



Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali



Unione Europea
Fondo sociale europeo



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



PROVINCIA
DI NOVARA

BANDO PROVINCIALE


relativo alle attività afferenti:

- ⇒ la formazione iniziale finalizzata ad assolvere l'obbligo di istruzione e il diritto/dovere;
- ⇒ le azioni volte a qualificare adolescenti in uscita dal sistema scolastico ai fini della loro occupabilità;
- ⇒ i progetti mirati a recuperare la dispersione scolastica e formativa.

Periodo 2011 - 2014

L. R. 13/4/1995 n. 63 - L. R. 26/4/2000 n. 44


Deliberazione della Giunta Provinciale n. 225 del 31 Maggio 2011

 PROVINCIA DI NOVARA	<i>Assessorato Formazione Professionale</i>	<i>Settore Formazione Professionale P.zza Matteotti, 1 - Novara</i>
<i>Bando OI/DD 2011/2014</i>		pag. 1

INDICE

Pag.

1)	PREMESSA	2
2)	FINALITA' GENERALI	3
	2.1 Passaggio al nuovo ordinamento adottando le figure professionali definite a livello nazionale	4
	2.2 Definizione di standard formativi rispondenti ai LEP	4
3)	PRIORITA'	5
4)	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	7
5)	DESCRIZIONE DEI BENEFICIARI FINALI, DEI DESTINATARI E DELLE AZIONI AMMISSIBILI	7
	5.1 Beneficiari dei contributi	7
	5.2 Destinatari delle azioni	7
	5.3 Azioni ammissibili	8
	Percorsi	8
	Progetti	13
6)	RISORSE DISPONIBILI	17
	6.1 Costi ammissibili e determinazione della spesa	18
	6.2 Flussi finanziari	19
	6.3 Controlli	20
7)	LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI	20
	a) Programma di semplificazione	20
	b) Elementi di semplificazione	20
	c) Elementi di efficienza della spesa - Operazione	20
	7.1 Unità di costo standard (UCS) per la determinazione dei preventivi di spesa	22
	7.2 Consuntivo dei costi	22
	7.3 Consuntivo dei costi per le UCS ora/corso	23
	7.4 Consuntivo dei costi per le UCS ora/allievo	24
8)	REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	25
	8.1 Variazioni in corso d'opera	25
	8.2 Comunicazione inizio corsi	26
	8.3 Monitoraggio, controllo e rendicontazione	26
	8.4 Informazione e pubblicità delle attività	27
9)	GARANZIE E PENALITA'	27
10)	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE	28
	10.1 Forme e scadenze di presentazione delle domande	28
	10.2 Formulazione delle istanze	30
	10.3 Documentazione obbligatoria di ammissibilità	31
11)	VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE	31
	11.1 Ammissibilità della domanda	31
	11.2 Ammissibilità della struttura formativa	32
	11.3 Ammissibilità dei singoli corsi	32
	11.4 Correzioni d'ufficio	33
	11.5 Classi di valutazione	33
	11.6 Nucleo di valutazione	37
	11.7 Formazione delle graduatorie	37
	11.8 Affidamento delle attività	37
	11.9 Affidamento delle integrazioni handicap, dei LARSA, dei sostegni individuali e dei servizi di accompagnamento giovani stranieri	38
12)	DISPOSIZIONI FINALI	39
	12.1 Reiterazione attività	39
13)	AVVERTENZE	40

 PROVINCIA DI NOVARA	<i>Assessorato Formazione Professionale</i>	<i>Settore Formazione Professionale P.zza Matteotti, 1 - Novara</i>
<i>Bando OI/DD 2011/2014</i>		<i>pag. 2</i>

1) PREMESSA

Dopo quasi un decennio di sperimentazioni suffragate da norme che via via si sono susseguite, la Provincia di Novara intende dare stabilità al sistema della formazione professionale iniziale, soprattutto per quanto concerne l'offerta formativa diretta agli adolescenti che hanno terminato gli studi di scuola secondaria di primo grado (ex scuola media) e che devono assolvere l'obbligo di istruzione e il diritto/dovere all'istruzione e formazione professionale.

L'Amministrazione provinciale considera, soprattutto in una stagione di crisi ed emergenze occupazionali, la formazione professionale una fondamentale leva per l'occupabilità e l'adattabilità delle persone, per la mobilità sociale, nonché per la crescita e la competitività della nostra provincia.

Si ritiene pertanto importante consolidare, anche in una prospettiva pluriennale, il modello di offerta formativa caratterizzato da una sempre più marcata integrazione dei sistemi di formazione e istruzione professionale e del mondo del lavoro.

Le strumentazioni e le metodologie che si intendono attivare sono finalizzate a offrire contenuti e modalità di apprendimento attrattivi anche per quelle fasce di giovani a maggiore rischio di esclusione sociale e quindi, a cercare di contrastare il fenomeno degli abbandoni scolastici.

Lo sviluppo dell'integrazione tra i sistemi di formazione e istruzione professionale e il lavoro, continua ad essere uno dei fattori di successo su cui fondare la prossima programmazione della formazione iniziale.

In questo quadro si intendono ulteriormente valorizzare le modalità formative già esistenti alle quali potranno aggiungersi azioni formative per giovani assunti con contratto di apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione professionale. Per questa tipologia formativa si rimane in attesa di una normativa nazionale di riferimento sulla base della quale impostare le necessarie fasi di sperimentazione.


Il modello di programmazione dell'offerta formativa della nostra provincia inoltre pone particolare attenzione alla domanda e al suo incontro con i fabbisogni del mercato del lavoro, anche mediante un costante confronto con le parti sociali comparativamente più rappresentative.

Il sistema dell'offerta formativa nasce infatti anche da una puntuale analisi dei fabbisogni professionali al fine di aumentare la corrispondenza tra le esigenze del mondo del lavoro e l'offerta dei servizi formativi. Un ulteriore elemento di qualificazione del sistema formativo del territorio, risiede nel consolidamento del linguaggio delle competenze che tende a mettere in trasparenza le capacità acquisite dai giovani nei percorsi formativi e rilasciare al mondo del lavoro un'offerta di professionalità chiara e codificata.

Il quadro normativo nazionale di riferimento è stato ulteriormente definito con i Livelli essenziali delle prestazioni (LEP). Il 15 giugno 2010 infatti, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha emanato un Decreto di recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato, Regioni e Province autonome il 29 aprile 2010. L'accordo riguarda la messa a regime dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, in concomitanza con il riordino del sistema di Istruzione di cui all'articolo 64, comma 4, del decreto legge n. 112/08, convertito dalla legge n. 133/08. Tale accordo si riferisce ai percorsi di durata triennale e quadriennale finalizzati al conseguimento dei titoli di qualifica e di diploma professionale di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) e b) del decreto legislativo medesimo.

La programmazione delle attività, sulla base delle prerogative proprie delle regioni, viene disciplinata con il presente provvedimento nel rispetto dei livelli essenziali indicati dal citato Capo III - del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 artt. 15,16,17 e 18.

Nel periodo 2011 – 2013 si prevede l'attivazione di un nuovo "Ciclo triennale di programmazione" (di seguito Ciclo), intendendo per Ciclo l'insieme delle attività formative nelle tipologie triennali, biennali ed annuali realizzate rispettivamente in tre edizioni consecutive.

 PROVINCIA DI NOVARA	<i>Assessorato Formazione Professionale</i>	<i>Settore Formazione Professionale P.zza Matteotti, 1 - Novara</i>
<i>Bando OI/DD 2011/2014</i>		pag. 3

Le attività formative consentono ad adolescenti in possesso del titolo di studio di scuola secondaria di primo grado di assolvere il diritto/dovere all'istruzione e alla formazione professionale e l'obbligo di istruzione anche nella formazione professionale fino al compimento del 18esimo anno di età o con l'acquisizione di una qualifica professionale di durata triennale entro il 18esimo anno di età.

Un punto di attenzione strategico, dell'azione di programmazione provinciale, permane nella funzione di recupero degli abbandoni scolastici e di contrasto alla dispersione. Pertanto, oltre ai percorsi triennali di qualifica, l'articolazione dei servizi formativi nella nostra provincia sarà strutturata mediante:

- percorsi di qualifica con crediti in ingresso per drop-out della scuola secondaria superiore;
- progetti annuali flessibili;
- laboratori scuola-formazione destinati ai pluriripetenti della scuola secondaria di primo grado;
- sostegni individuali o di gruppo finalizzati a consentire l'ingresso in corso d'anno e laboratori recupero e sviluppo degli apprendimenti (LaRSA) per consentire la mobilità tra i percorsi di istruzione e istruzione e formazione professionale;
- integrazioni per disabili inseriti nei percorsi triennali e/o di qualifica.

L'offerta educativa così articolata, deve essere valorizzata e per quanto possibile stabilizzata nel suo impianto complessivo. Per operare in questa prospettiva è necessario agire all'interno di un quadro di insieme generale. Programmare la formazione professionale senza tenere in considerazione le dinamiche della programmazione dell'istruzione può generare inconvenienti di non poco conto sia sul versante delle dinamiche dei comportamenti sociali, sia sul versante economico e, pertanto, è opportuno incominciare a considerare l'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) come il primo passo per sperimentare momenti di programmazione integrata. Nel panorama che si va a delineare occorre necessariamente tenere presente le risorse disponibili soprattutto per ciò che attiene la loro provenienza e i relativi vincoli di destinazione. Una parte di risorse del FSE sono ineludibili ma, come è noto, tali risorse possono solo essere destinate a quei percorsi che sono finalizzati all'occupabilità dei soggetti.

Risulta inoltre necessario dare avvio a prassi amministrative in grado di soddisfare, nel rispetto dei diversi ruoli (Regione, Province, Istituzioni formative e scolastiche, ecc...):


- le esigenze derivate dalle istanze dei giovani e delle loro famiglie;
- i fabbisogni formativi e quelli professionali richiesti dai territori;
- le aspettative di flessibilità e stabilità provenienti dal sistema di IeFP.

2) FINALITA' GENERALI

L'organizzazione dell'offerta formativa, in coerenza con quanto riportato in premessa, è impostata secondo logiche che consentano un'ampia flessibilità nella gestione delle attività unitamente alla individuazione di modalità gestionali volte alla semplificazione dei processi e dei relativi procedimenti amministrativi.

Gli argomenti, descritti nella presente Parte, definiscono indicazioni sulla gestione a livello provinciale. Essi riguardano:

- Il passaggio al nuovo ordinamento adottando le figure definite a livello nazionale;
- La definizione di standard formativi rispondenti ai LEP;
- Il mantenimento di una offerta formativa ad ampio spettro;
- Il limite di costo degli interventi.

 PROVINCIA DI NOVARA	<i>Assessorato Formazione Professionale</i>	<i>Settore Formazione Professionale P.zza Matteotti, 1 - Novara</i>
<i>Bando OI/DD 2011/2014</i>		pag. 4

2.1 IL PASSAGGIO AL NUOVO ORDINAMENTO ADOTTANDO LE FIGURE PROFESSIONALI DEFINITE A LIVELLO NAZIONALE

Con Delibera n. 88 – 1160 del 30/11/2010 la Giunta regionale ha formalmente assunto il quadro delle figure professionali nazionali di riferimento.

Nella parte di narrativa della sopra citata DGR è stato messo in evidenza che:

- l'avvio della messa a regime dei percorsi di istruzione e formazione professionale in oggetto riguarda per il primo anno di attuazione 2010/2011;
- per i titoli e le qualifiche che saranno certificati, è fatto salvo quanto previsto dal decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 206, concernente "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania";
- il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome, devono predisporre un Piano di lavoro condiviso, che preveda le modalità e le fasi del confronto per la definizione di organiche proposte in materia di definizione di quanto previsto, nel confronto con le Parti sociali, all'articolo 18, comma 1, lettera d) e comma 2 e agli articoli 19 e 21 del suddetto Capo III, a partire dai processi e dalle attività di riferimento riguardanti gli standard minimi delle competenze tecnico-professionali contenuti negli allegati 1, 2, 3, 4 e 5 del sopra citato accordo e di certificazioni in esito ai percorsi di Istruzione e formazione professionale;
- per effetto di quanto sopra esplicitato sono possibili modifiche o integrazioni a quanto finora concordato relativamente alle figure professionali di cui al già citato accordo del 29/04/2010.


Di conseguenza la Regione ha stabilito che:

- a partire dall'anno formativo 2010/2011 le attività afferenti i percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale, saranno realizzate con riferimento ai livelli minimi essenziali di cui all'accordo di Conferenza Stato – Regioni del 29/04/2010;
- sono recepite le 21 nuove figure professionali di durata triennale e le 21 nuove figure professionali di durata quadriennale con i relativi indirizzi nazionali;
- per contestualizzare le indicazioni nazionali al contesto produttivo regionale, sono approvati i profili regionali storicamente realizzati dalle Agenzie formative piemontesi;
- sono recepiti gli standard formativi minimi delle competenze tecnico-professionali e le competenze tecnico-professionali comuni di qualifica professionale (allegati 2 e 3 del già citato accordo in Conferenza Stato e Regioni del 29/04/2010).

2.2 LA DEFINIZIONE DI STANDARD FORMATIVI RISPONDENTI AI LEP

In riferimento alla definizione di standard formativi idonei a dare una adeguata risposta ai Livelli essenziali delle Prestazioni (LEP), la Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro e le Province per la parte di loro competenza, provvederanno a:

- operare per aggiornare e individuare nuovi profili regionali al fine di rendere maggiormente aderenti le figure professionali definite a livello nazionale ai fabbisogni del territorio regionale;
- assumere tempestivamente eventuali variazioni o integrazioni che nel frattempo dovessero intervenire a livello nazionale;
- adeguare le attività già in fase di realizzazione nell'anno formativo 2010/2011;
- adeguare le procedure informatiche e il sistema informativo alle nuove esigenze.

	Assessorato Formazione Professionale	Settore Formazione Professionale P.zza Matteotti, 1 - Novara
		Bando OI/DD 2011/2014

3) PRIORITA'

Con riferimento alle tabelle sottostanti, la Provincia definisce l'offerta formativa per cui ritiene prioritaria l'attivazione di percorsi e progetti, dimensionata per bacini territoriali, per comparti, figure e indirizzi professionali nazionali e profili regionali di riferimento, di cui alla DGR 88-1160 del 30/11/2010.

Tale offerta dovrà essere organizzata in percorsi e progetti così definiti:

Bacino 1: Centro per l'Impiego di Novara

Bacino 2: Centro per l'Impiego di Borgomanero

Tabella a)

PERCORSI DI QUALIFICA TRIENNALI (IV.H.99.01)				
BACINO 1 – NOVARA		N° 4 PERCORSI		
BACINO 2 – BORGOMANERO		N° 3 PERCORSI		
PERCORSI DI QUALIFICA BIENNALI (II.E.12.02)				
BACINO 1 NOVARA		N° 7 PERCORSI		
BACINO 2 BORGOMANERO		N° 3 PERCORSI		
ELENCO QUALIFICHE STANDARD - SETTORI E COMPARTI DI RIFERIMENTO OGGETTO DI PRIORITÀ PROVINCIALE (ITEM F3)				
	Denominazione qualifica standard	Denominazione indirizzo nazionale/profilo regionale	Settore	Comparto
000106	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	STRUTTURE RICETTIVE	3	20
000107	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	STRUTTURE RICETTIVE	5	32
000108	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA		3	20
000109	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA		3	25
000111	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	RIPARAZIONE PARTI E SISTEMI MECCANICI ED ELETTROMECCANICI DEI VEICOLI A MOTORE	2	16
000112	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE		3	20
000113	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE		3	18
000115	OPERATORE DEL BENESSERE	ACCONCIATURA	2	51
000116	OPERATORE DEL BENESSERE	ESTETICA	2	51
000129	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	PANIFICAZIONE E PASTICCERIA	1	12



Assessorato
Formazione Professionale

Settore
Formazione Professionale
P.zza Matteotti, 1 - Novara

Bando OI/DD 2011/2014

pag. 6

000130	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	PANIFICAZIONE E PASTICCERIA	2	12
000134	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI		2	16
000137	OPERATORE ELETTRICO		1	12
000138	OPERATORE ELETTRICO		2	2
000142	OPERATORE GRAFICO	MULTIMEDIA	1	7
000143	OPERATORE GRAFICO	MULTIMEDIA	2	7
000144	OPERATORE GRAFICO	STAMPA ED ALLESTIMENTO	1	7
000145	OPERATORE GRAFICO	STAMPA ED ALLESTIMENTO	2	7
000146	OPERATORE MECCANICO	COSTRUZIONI SU M.U.	1	1
000147	OPERATORE MECCANICO	COSTRUZIONI SU M.U.	2	1
000148	OPERATORE MECCANICO	MONTAGGIO E MANUTENZIONE	1	1
000149	OPERATORE MECCANICO	MONTAGGIO E MANUTENZIONE	2	1
000150	OPERATORE MECCANICO	SALDOCARPENTERIA	1	1
000151	OPERATORE MECCANICO	SALDOCARPENTERIA	2	1


Tabella b)

BACINO 1 - 2 NOVARA - BORGOMANERO	
PERCORSI ANNUALI FLESSIBILI III.G.02.01	N° 2 PERCORSI
BIENNALI INTEGRATI ITC/LICEI (IV.H.99.03)	N° 3 PERCORSI (classi)

Per le attività relative all'azione IV.H.99.03 Percorsi Integrati: si darà priorità agli interventi realizzati secondo la modalità ispirata al tipo progetto "associato";

Per le attività relative all'azione III.G.02.99 Laboratori Scuola Formazione: si darà priorità di assegnazione agli interventi rivolti agli studenti con due anni di ritardo individuati nelle classi seconde della scuola secondaria di I° grado e/o agli interventi che prevedono un accordo con uno o più soggetti operanti sul medesimo territorio.

Le priorità provinciali di cui alle azioni IV.H.99.03 e III.G.02.99, non prevedono punteggi aggiuntivi, ma sono da intendersi come criteri da utilizzare in sede di assegnazione dei corsi; pertanto godranno di un requisito di PRECEDENZA i percorsi che rispetteranno i sopra indicati criteri.

 PROVINCIA DI NOVARA	<i>Assessorato Formazione Professionale</i>	<i>Settore Formazione Professionale P.zza Matteotti, 1 - Novara</i>
<i>Bando OI/DD 2011/2014</i>		<i>pag. 7</i>

4) PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Ai sensi della DGR n. 19-1738 del 21/03/2011, con il presente Bando, si è dato avvio ad un procedimento inteso a generare un'offerta formativa che deve assumere carattere ordinamentale e quindi connotarsi come qualificata, stabile e riconoscibile nel tempo. Tutto ciò richiede l'individuazione di percorsi e modalità innovative di assegnazione delle attività rispetto alle tradizionali procedure di bando, salvaguardando al contempo i necessari principi di parità di trattamento e di trasparenza, fissati dalle norme generali sugli affidamenti di servizi di pubblica utilità.

Tali strutture vanno vagliate attraverso una procedura aperta di selezione che terrà conto, oltre che dell'accreditamento, anche del possesso di ulteriori requisiti strutturali e organizzativi, come di seguito specificato. Di conseguenza, ai fini dell'affidamento, non verranno valutati i contenuti dei percorsi in quanto riferiti a precisi standard regionali.

5) DESCRIZIONE DEI BENEFICIARI FINALI, DEI DESTINATARI E DELLE AZIONI AMMISSIBILI

5.1 Beneficiari dei contributi

In relazione alle condizioni previste dalle diverse misure e nei limiti stabiliti per ciascun tipo di azione, possono essere beneficiari dei contributi di cui al presente Bando:

- Agenzie Formative di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella, accreditate per la Macrotipologia "MA" – Obbligo formativo e tipologia "tH" – handicap e parametri opzionali;
- Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) costituite da Agenzie Formative in qualità di capofila e Istituzioni scolastiche piemontesi (Istituti tecnici e Licei artistici e delle scienze umane).

Le ATS non sono soggetti da registrare in anagrafe in quanto saranno segnalate nella scheda corso. Nei casi in cui l'Istituto Scolastico aderisca già ad una struttura consortile, la costituzione dell'ATS non risulta più necessaria. Nel caso di ATS oltre al soggetto capofila devono risultare accreditate tutte le strutture in cui si eroga la formazione (Macrotipologia "MA" – Obbligo formativo e tipologia "tH" – handicap e parametri opzionali).


Nel caso di attività integrate, nella proposta progettuale deve essere di norma garantita la coerenza tra le attività scolastiche/formative normalmente realizzate dai partner.

I requisiti sopraelencati dovranno essere posseduti all'atto di presentazione della domanda.

5.2 Destinatari delle azioni

Destinatari finali degli interventi sono i giovani di età inferiore ai 18 anni, che hanno conseguito la licenza di scuola secondaria di I grado, privi di qualifica o altro titolo secondario.

Si possono iscrivere ai corsi di formazione professionale di cui al presente atto di indirizzo, gli adolescenti nella fascia di età 16-18 anni senza i requisiti scolastici precedentemente citati, a condizione che il progetto formativo preveda il recupero del titolo di studio tramite attività integrate con un Centro provinciale per l'istruzione degli adulti (ex CTP). In ogni caso non potranno essere

 PROVINCIA DI NOVARA	<i>Assessorato Formazione Professionale</i>	<i>Settore Formazione Professionale P.zza Matteotti, 1 - Novara</i>
<i>Bando OI/DD 2011/2014</i>		pag. 8

rilasciate certificazioni di qualifica o crediti spendibili nel sistema dell'istruzione di II grado se non in presenza del requisito minimo della licenza di scuola secondaria di I grado.

Per quanto riguarda i figli di immigrati stranieri che intendono iscriversi ai percorsi di IeFP, analogamente a quanto avviene per l'iscrizione alla scuola secondaria superiore, è richiesto il certificato attestante gli studi compiuti nel paese d'origine, o la dichiarazione del genitore dell'alunno o di chi ha la responsabilità del minore, attestante la classe e il tipo d'istituto frequentato. L'Agenzia formativa, per le informazioni e le conferme del caso, può prendere contatto con l'autorità diplomatica o consolare italiana che rilascia una dichiarazione sul carattere legale della scuola estera di provenienza dell'alunno. Il documento scolastico – qualora redatto in una lingua non facilmente comprensibile nel nostro Paese, può essere tradotto dai traduttori ufficiali accreditati presso il tribunale (circolare ministeriale n. 24 Prot. n. 114806 del 1 marzo 2006). Gli atti sono conservati dall'Agenzia formativa e non sono necessarie altre autorizzazioni.

5.3 Azioni ammissibili

L'articolazione in Assi, Obiettivi specifici, Attività e Azioni, inserita nel presente Bando fa riferimento al Programma Operativo Regionale del Piemonte FSE – Obiettivo “Competitività” – Periodo di programmazione 2007/2013 essenzialmente per due motivi:

- l'esigenza di mantenere unitario il sistema informativo regionale e non disperdere quel patrimonio di informazioni racchiuse in anni di procedimenti amministrativi gestiti attraverso procedure informatizzate
- utilizzare risorse del FSE per finanziare azioni sperimentali volte a qualificare adolescenti in uscita dal sistema scolastico ai fini della loro occupabilità e sostenere progetti sperimentali destinati a migliorare l'integrazione tra l'istruzione e la formazione professionale nonché stabilizzare l'offerta formativa nel suo complesso.


A tal fine le attività realizzabili per effetto del presente Bando, si possono come di seguito riassumere in:

PERCORSI

Finalità principe dei percorsi è quella di prevenire e contrastare più efficacemente la dispersione e favorire il successo formativo e consentire il conseguimento di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età.

Detti percorsi si possono articolare in:

- Percorsi triennali di qualifica realizzati nelle Strutture formative;
- Percorsi di qualifica con crediti in ingresso per drop-out finalizzati a rilasciare una qualifica professionale e garantire occupabilità con particolare riferimento ai fabbisogni professionali locali;
- Percorsi svolti, nell'ambito di quanto previsto dal DPR 275/99 riguardante l'autonomia delle Istituzioni scolastiche, in integrazione tra le Istituzioni scolastiche e le strutture formative in esito ai quali gli studenti potranno scegliere se permanere nella scuola o acquisire una qualifica attraverso la frequenza di un percorso di formazione professionale;
- Percorsi annuali flessibili aventi come finalità principale quella di svolgere una funzione di recupero, di rimotivazione, di orientamento professionale e propedeutica ad un

 PROVINCIA DI NOVARA	<i>Assessorato Formazione Professionale</i>	<i>Settore Formazione Professionale P.zza Matteotti, 1 - Novara</i>
<i>Bando OI/DD 2011/2014</i>		pag. 9

ingresso, nella formazione professionale o funzionale all'avvio di un contratto di lavoro a causa mista (in apprendistato);

- Laboratori di recupero e miglioramento degli apprendimenti di base, destinati ai giovani pluriripetenti della scuola secondaria di I grado.


Le attività afferenti i percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale, saranno realizzate con riferimento ai livelli minimi essenziali di cui all'accordo di Conferenza Stato – Regioni del 29/04/2010. Pertanto tutti i corsi dovranno essere realizzati, nel rispetto degli standard formativi regionali, con riferimento alle 21 nuove figure professionali di durata triennale (indirizzi nazionali e i profili regionali compresi) riportati nell'allegato "A" di cui alla DGR n. 88 del 30/11/2010. Laddove la figura nazionale preveda, così come indicato nel sopraccitato allegato A, una declinazione in indirizzo nazionale o in profilo regionale, i percorsi dovranno essere progettati sull'indirizzo o sul profilo regionale

Con riferimento ai fabbisogni professionali del territorio piemontese, sono esclusi:

- Operatore delle calzature
- Operatore delle produzioni chimiche
- Operatore del montaggio e della manutenzione delle imbarcazioni da diporto

Le tabelle sottostanti definiscono ulteriori elementi di dettaglio

Asse – Obiettivo specifico – Attività – Azione	
II.E.12.02	Percorsi di qualifica con crediti in ingresso
Destinatari	I percorsi con crediti in ingresso possono essere: <ul style="list-style-type: none"> • rivolti a giovani che abbiano frequentato almeno un anno di scuola superiore, o a giovani in possesso di crediti formativi acquisiti in esperienze diverse (lavoro, percorso flessibile, ecc..) o maturati attraverso i LaRSA • riservati a coloro che hanno assolto all'obbligo di istruzione nella scuola superiore di II grado nei percorsi integrati (IV.H.99.03)
Beneficiari	Agenzie Formative di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella, accreditate per la Macrotipologia "MA" – Obbligo formativo e tipologia "tH" - handicap e parametri opzionali
Modalità operativa	Percorsi articolati in: <ol style="list-style-type: none"> Percorsi biennali della durata di 2.250 ore (1.050 il primo anno, 1200 il secondo anno di cui 320 ore di stage formativo) Percorsi annuali della durata di 1200 ore conseguenti ai percorsi di cui all'azione IV.H.99.03 con uno stage formativo di 240/260 ore.
Risorse	€ 2.025.000,00 (biennali) € 108.000,00 (annuali)

 PROVINCIA DI NOVARA	<i>Assessorato Formazione Professionale</i>	<i>Settore Formazione Professionale P.zza Matteotti, 1 - Novara</i>
<i>Bando OI/DD 2011/2014</i>		pag. 10

II.E.12.02 - Percorsi di qualifica con crediti in ingresso

Rientrano in questa tipologia corsuale:


- Percorsi di qualifica articolati su due anni che, recuperando e riordinando la ricca offerta tradizionale di corsi consolidata dal sistema formativo piemontese, la renda rispondente ai nuovi dettati normativi ed ai rinnovati fabbisogni dell'utenza. Tali percorsi sono rivolti di norma a giovani che abbiano frequentato almeno un anno di scuola superiore, o a giovani in possesso di crediti formativi acquisiti in esperienze diverse (lavoro, percorso destrutturato, ecc..) o maturati attraverso i LaRSA. L'articolazione di questi percorsi dovrà prevedere una durata di 1050 ore il primo anno e 1200 ore il secondo anno con una stage formativo di 320 ore.
- Percorsi di qualifica di un anno, riservati a coloro che hanno assolto all'obbligo di istruzione nella scuola superiore di II grado, ma che dopo i primi due anni nella scuola superiore, per diversi motivi sono stati orientati in un percorso di formazione professionale. L'articolazione di questi percorsi dovrà prevedere una durata di 1200 ore con uno stage formativo di 240 – 260 ore.

I percorsi elencati ai punti a) e b), sono finalizzati all'occupabilità e all'assolvimento dell'obbligo formativo e rilasciano una certificazione di qualifica triennale con dichiarazione relativa alla riduzione oraria di percorso dovuta ai crediti in ingresso.

Asse – Obiettivo specifico – Attività – Azione	
III.G.02.01	Percorsi annuali flessibili finalizzati alla riduzione della devianza giovanile e al recupero dei drop out ai fini dell'inserimento lavorativo
Destinatari	Giovani (15enni-17enni) che hanno abbandonato gli studi privi di qualifica o altro titolo secondario
Beneficiari	Agenzie Formative di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella, accreditate per la Macrotipologia "MA" – Obbligo formativo e tipologia "tH" – handicap e parametri opzionali
Modalità operativa	Percorsi annuali della durata di 800 / 1.000 ore
Risorse	€ 180.000,00

III.G.02.01 – Percorsi annuali flessibili

Percorsi annuali flessibili (Introduzione ai processi produttivi, con attestazione di frequenza con profitto), che hanno come finalità principale l'educazione e la formazione dell'allievo, che, per caratteristiche personali o socio-economiche, non trova nei percorsi più classici una risposta adeguata alle sue esigenze. La salvaguardia di tale fascia di attività è pertanto prioritaria al fine di prevenire i fenomeni di abbandono e/o dispersione che un'offerta rigidamente preordinata sarebbe destinata a provocare. Tali percorsi, in via prioritaria, sono propedeutici al reingresso dei soggetti nella formazione professionale o nell'apprendistato. In presenza di allievi senza licenza di scuola secondaria di I grado, si dovranno obbligatoriamente prevedere attività integrate con un Centro provinciale per l'istruzione degli adulti (ex CTP) per il recupero del titolo di studio.


	Assessorato Formazione Professionale	Settore Formazione Professionale P.zza Matteotti, 1 - Novara
		Bando OI/DD 2011/2014

Asse – Obiettivo specifico – Attività – Azione	
III.G.02.99*	Progetto laboratori scuola - formazione
Destinatari	Giovani (14-16 anni) iscritti nella scuola secondaria di I grado con priorità di accesso agli allievi in ritardo di due anni nelle classi seconde / terze Giovani (16-18 anni) che hanno terminato il primo ciclo di istruzione privi di qualifica e/o senza licenza di scuola secondaria di I grado
Beneficiari	Per la modalità a) ATS/Accordo fra Agenzie Formative di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella, accreditate per la Macrotipologia “MA” – Obbligo formativo e tipologia “tH” – handicap e parametri opzionali, scuole secondarie di I grado e/o associazioni e/o enti locali; Per la modalità b) Agenzie Formative di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella, accreditate per la Macrotipologia “MA” – Obbligo formativo e tipologia “tH” – handicap e parametri opzionali. Nel caso in cui vi siano giovani senza licenza di scuola secondaria di I grado è obbligatoria la costituzione di una ATS (o anche un accordo) con Centri Provinciali per l’istruzione degli adulti (ex CTP)
Modalità operativa	Percorsi suddivisi in: modalità a) Laboratori annuali, integrati con la scuola secondaria di I grado, della durata massima di 600 ore per giovani (14-16 anni) iscritti nella scuola secondaria di I grado modalità b) Laboratori annuali della durata massima di 600 ore per giovani (16-18 anni) che hanno terminato il primo ciclo di istruzione privi di qualifica e/o senza licenza di scuola secondaria di I grado
Risorse	€ 108.000,00

III.G.02.99 – Laboratori scuola-formazione

Laboratori di recupero e miglioramento degli apprendimenti di base mirati al riallineamento dei soggetti più in difficoltà, da realizzarsi parallelamente ai percorsi formativi, per favorire la permanenza nei percorsi di istruzione e formazione professionale e il successo formativo. Detti laboratori sono destinati ai giovani pluriripetenti della scuola secondaria di I grado e devono essere svolti secondo le modalità, già sperimentate negli anni scolastici 2008/2011, indicate sui Modelli 2011/2014.

Asse – Obiettivo specifico – Attività – Azione	
IV.H.99.03*	Percorsi biennali integrati con l’istruzione tecnica e l’istruzione liceale artistica e delle scienze umane
Destinatari	Giovani che hanno terminato il I ciclo di Istruzione privi di qualifica o altro titolo secondario e di età inferiore ai 18 anni iscritti al primo anno della Scuola Secondaria.
Beneficiari	Associazioni Temporanee di Scopo (ATS/Accordo) costituite da una Agenzia

	Assessorato Formazione Professionale	Settore Formazione Professionale P.zza Matteotti, 1 - Novara
		Bando OI/DD 2011/2014

	formativa, nel ruolo di capofila, di cui alla LR 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c) incluso Città Studi S.p.A. Biella e Istituzioni scolastiche (Istituti tecnici e Licei artistici e delle scienze umane).
Modalità operativa	Percorsi biennali realizzati in integrazione con la scuola fino ad un massimo di 400 ore (massimo 200 ore annuali) comprensivi di stage simulato orientativo
Risorse	€ 108.000,00

IV.H.99.03 – Percorsi biennali integrati con l’Istruzione tecnica e l’Istruzione liceale artistica e delle scienze umane

Sono percorsi realizzati congiuntamente con il sistema scolastico, finalizzati anche all’acquisizione di una qualifica professionale, la cui articolazione è sviluppata in tre anni formativi secondo le seguenti modalità:


- i primi due anni in integrazione con la scuola;
- il terzo anno (per coloro che abbandonano il percorso scolastico) a tempo pieno nella formazione professionale attraverso l’azione II.E.12.02 (lett. B).

Le progettualità di questi percorsi dovranno innanzitutto sviluppare l’integrazione curriculare con particolare attenzione alla persona e garantire i passaggi fra i sistemi attraverso il reciproco riconoscimento di crediti. Durante lo svolgimento del biennio integrato sarà possibile attivare forme di accompagnamento verso una uscita pilotata dei giovani più in difficoltà a sostenere il percorso scolastico inizialmente intrapreso. Tale uscita potrà avvenire senza soluzione di continuità con l’inserimento nella formazione professionale e consentire così ai giovani coinvolti di acquisire almeno una qualifica professionale.

L’esempio sottostante riporta gli elementi essenziali di un progetto biennale sviluppato nell’ambito dell’Istruzione tecnica e quella liceale in cui la parte di integrazione risulta di 400 h .

Anno 2012/2013		Anno 2012/2013	
Corso principale riportante: 1) nella denominazione il "Macro ambito attività" 2) nei preventivi di spesa: - la sommatoria dei costi indicati nei percorsi ad esso correlati	Corso collegato n° 1 riportante: 1) la durata in ore del singolo percorso 2) gli elementi base costituenti il preventivo di spesa	Corso principale riportante: 1) nella denominazione il "Macro ambito attività" 2) nei preventivi di spesa: - la sommatoria dei costi indicati nei percorsi ad esso correlati	Corso collegato n° 1 riportante: 1) la durata in ore del singolo percorso 2) gli elementi base costituenti il preventivo di spesa
	Corso collegato n° 2 riportante: 1) la durata in ore del singolo percorso 2) gli elementi base costituenti il preventivo di spesa		Corso collegato n° 2 riportante: 1) la durata in ore del singolo percorso 2) gli elementi base costituenti il preventivo di spesa
	Corso collegato n° 3 riportante: 1) la durata in ore del singolo percorso 2) gli elementi base costituenti il preventivo di spesa		Corso collegato n° 3 riportante: 1) la durata in ore del singolo percorso 2) gli elementi base costituenti il preventivo di spesa

NB: Il numero di tre corsi collegati ad un corso principale **è indicativo e rappresenta il massimo realizzabile per ogni progetto**. Nei casi in cui si intenda sviluppare progettualità con soli uno o due corsi collegati, poiché difficilmente si potrà realizzare un terzo anno (II.E.12.02 lettera b) con gli allievi fuoriusciti dal percorso scolastico, **sarà vincolo di ammissibilità la presenza di un**

	Assessorato Formazione Professionale	Settore Formazione Professionale P.zza Matteotti, 1 - Novara
		Bando OI/DD 2011/2014

percorso referenziato nella formazione professionale coerente con le attività professionalizzanti del progetto integrato. Ciò a garanzia degli allievi che, al termine del secondo anno, scelgono di passare nel sistema della formazione professionale per conseguire la qualifica.

L'accesso al terzo anno (II.E.12.02 lettera b), non è esclusivamente riservato agli allievi direttamente coinvolti nel progetto, ma può essere liberamente partecipato, attraverso il riconoscimento dei crediti e opportuni sostegni individuali, anche da coloro che abbandonano i percorsi scolastici non coinvolti nella sperimentazione.

Asse – Obiettivo specifico – Attività – Azione	
IV.H.99.01*	Percorsi triennali di qualifica finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e dell'obbligo formativo.
Destinatari	I percorsi di qualifica triennale, sono rivolti prioritariamente a giovani 14enni che hanno terminato il I ciclo di Istruzione e consentono l'assolvimento dell'obbligo di istruzione.
Beneficiari	Agenzie Formative di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella, accreditate per la Macrotipologia "MA" – Obbligo formativo e tipologia "tH" - handicap e parametri opzionali.
Modalità operativa	Percorsi triennali della durata di 3.150 ore (1.050 ore annuali), di cui 320 ore di stage nel terzo anno.
Risorse	€ 1.984.500,00

IV.H.99.01 – Percorsi triennali


I percorsi di qualifica triennale, sono rivolti prioritariamente a giovani 14enni che hanno terminato il I ciclo di Istruzione e consentono l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. A questi corsi, non può essere impedita la partecipazione di giovani in età superiore, ma a condizione che venga stipulato un patto formativo con le famiglie che motivi l'impegno richiesto anche in termini di durata.

L'articolazione dei percorsi triennali di qualifica dovrà fare riferimento agli standard formativi regionali.

PROGETTI

Finalità dei progetti è quella di qualificare gli adolescenti in uscita dal sistema scolastico ai fini della loro occupabilità oppure di realizzare sperimentazioni destinate a migliorare l'integrazione tra l'istruzione e la formazione professionale e stabilizzare l'offerta formativa nel suo complesso. Detti progetti si possono articolare in:

- Sostegni individuali e/o di gruppo per il recupero degli abbandoni o per la prevenzione della dispersione scolastica e i LaRSA;
- Integrazioni per disabili inseriti nei percorsi triennali e/o di qualifica;
- Servizi di accompagnamento per giovani stranieri.

	Assessorato Formazione Professionale	Settore Formazione Professionale P.zza Matteotti, 1 - Novara
		Bando OI/DD 2011/2014

Le tabelle sottostanti definiscono ulteriori elementi di dettaglio

Asse – Obiettivo specifico – Attività – Azione	
III.G.06.01	Interventi per l'integrazione di allievi con disabilità o Esigenze Educative Speciali (EES) nei percorsi triennali e nei percorsi biennali di qualifica
Destinatari	Giovani disabili lievi o medio lievi prevalentemente di tipo intellettuale, che hanno conseguito la licenza media inferiore privi di qualifica o altro titolo secondario e di età inferiore ai 18 anni
Beneficiari	Agenzie Formative di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella, accreditate per la Macrotipologia "MA" – Obbligo formativo e tipologia "tH" – handicap e parametri opzionali
Modalità operativa	Progetti consistenti in: Inserimento individuale dei disabili nei corsi già avviati. (Non essendo definibili a priori le caratteristiche, il numero e la tipologia degli allievi, le richieste di intervento sono presentate solo al momento della realizzazione e sono attivabili, previa autorizzazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.) La durata dell'azione di sostegno è la seguente: <ul style="list-style-type: none"> • Integrazioni H: 175-200 ore per anno formativo • EES (esclusi i DSA): 50 ore per anno formativo
Risorse	€ 641.530,00

III.G.06.01 – Interventi per l'integrazione di allievi con disabilità o Esigenze Educative Speciali (EES) nei percorsi triennali e nei percorsi biennali di qualifica


Interventi mirati a inserire tali soggetti nei corsi mirati all'espletamento dell'obbligo di istruzione e dell'obbligo formativo (IV.H.99.01 – II.E.12.02) tramite la presenza di un insegnante di sostegno. Le integrazioni H/EES verranno gestite mediante la modalità "Sostegno Individuale" e non più HC. Il numero massimo di inserimenti di allievi/e in possesso di Diagnosi Funzionale (DF) aventi diritto al sostegno H, è di 3 allievi/e per corso. Si ricorda che gli allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) non hanno diritto al sostegno. Per essi va comunque obbligatoriamente predisposto il Programma Educativo Personalizzato (PEP).

Complessivamente il numero per classe di allievi con disabilità, EES e DSA non può comunque superare le 5 unità.

La tipologia e gravità della disabilità o dell'EES/DSA dovranno essere compatibili con la frequenza continuativa nel contesto classe, la frequenza dei laboratori e l'effettuazione dello stage in azienda.

Per poter frequentare i laboratori è vincolante che le DF degli allievi riportino l' "idoneità alla frequenza dei laboratori" specifica per la tipologia corsuale a cui sono iscritti gli allievi disabili

Ulteriori dettagli sulle modalità operative degli Interventi per l'integrazione di allievi con disabilità o Esigenze Educative Speciali (EES) sono disponibili nei Modelli 2011/2014 - Allegato b).

 PROVINCIA DI NOVARA	Assessorato Formazione Professionale	Settore Formazione Professionale P.zza Matteotti, 1 - Novara
Bando OI/DD 2011/2014		pag. 15

Asse – Obiettivo specifico – Attività – Azione	
III.G.06.99*	Servizi di accompagnamento per giovani stranieri
Destinatari	Adolescenti e giovani stranieri frequentanti percorsi di formazione iniziale finalizzati ad assolvere l'obbligo di istruzione
Beneficiari	Agenzie Formative di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella, accreditate per la Macrotipologia "MA" – Obbligo formativo e tipologia "tH" – handicap e parametri opzionali
Modalità operativa	Percorsi suddivisi in: a) Laboratori di lingua italiana di durata massima 80 ore b) Laboratori di cittadinanza attiva di durata massima 80 ore Non essendo definibili a priori le caratteristiche, il numero e la tipologia degli allievi, le richieste di intervento sono presentate solo al momento della realizzazione e sono attivabili, previa autorizzazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
Risorse	€ 9.970,00

III.G.06.99 - Servizi di accompagnamento per giovani stranieri

Laboratori di lingua italiana e di cittadinanza attiva rivolti ad adolescenti e giovani stranieri frequentanti percorsi di formazione iniziale finalizzati ad assolvere l'obbligo di istruzione.

a) Laboratori di lingua italiana:


nella consapevolezza che non può esistere confronto, interazione e, in ultima analisi integrazione sociale, a partire dalla Scuola, senza la possibilità di "comprendersi", di parlare e di capirsi, risulta fondamentale sostenere i laboratori di lingua italiana, potenziandoli con la sperimentazione di moduli per l'acquisizione di certificazioni standard della lingua italiana per stranieri, in collaborazione con l'Università anche per la formazione dei docenti.

b) Laboratori di cittadinanza attiva:

l'educazione alla cittadinanza attiva consente lo sviluppo di competenze sociali, l'informazione sui diritti-doveri, l'assunzione consapevole dei valori, delle regole della convivenza civile nel nostro Paese e nell'Unione Europea con la finalità di promuovere il dialogo e il confronto tra i diversi approcci culturali per rendere possibile una reciproca contaminazione e superare positivamente conflitti e pregiudizi.

Le azioni individuate potranno essere inserite sia in attività curricolari che in attività extracurricolari progettate anche in collaborazione con associazioni di volontariato, culturali e aggregative e in sinergia con i servizi educativi degli enti locali.

Asse – Obiettivo specifico – Attività – Azione	
IV.H.99.04*	LaRSA: Laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti Interventi prevalentemente di gruppo per il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti.
Destinatari	Giovani che hanno terminato il I ciclo di Istruzione privi di qualifica o altro titolo secondario e di età inferiore ai 18 anni

	Assessorato Formazione Professionale	Settore Formazione Professionale P.zza Matteotti, 1 - Novara
		Bando OI/DD 2011/2014

Beneficiari	Agenzie Formative di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi S.p.A. Biella, accreditate per la Macrotipologia "MA" – Obbligo formativo e tipologia "tH" – handicap e parametri opzionali
Modalità operativa	<u>Progetti con durata massima di 200 ore</u> Non essendo definibili a priori le caratteristiche, il numero e la tipologia degli allievi, le richieste di intervento sono presentate solo al momento della realizzazione e sono attivabili, previa autorizzazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
Risorse	€ 15.000,00

IV.H.99.04 – LaRSA

Interventi prevalentemente di gruppo per il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti (LaRSA) da realizzarsi essenzialmente in integrazione con gli istituti secondari superiori al fine di favorire la mobilità verticale e/o orizzontale tra percorsi di istruzione e istruzione e formazione professionale.

- La.R.S.A. per i passaggi dalla scuola alla formazione professionale;**
- La.R.S.A. per i percorsi integrati (passaggi dalla scuola alla formazione professionale);**
- La.R.S.A. per 15enni ripetenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado:**

CASO A


Nelle azioni di orientamento sul territorio per il recupero della dispersione sono emersi casi di allievi /e quindicenni, che presentano particolari caratteristiche di complessità (fortemente a rischio di dispersione): in assenza di una adeguata e capillare offerta formativa triennale o di altre soluzioni si può prospettare un inserimento al primo anno di un percorso di qualifica biennale, con una consistente azione di recupero individuale/di gruppo dedicato alle competenze di base (Asse linguistico e scientifico). Tali casi eccezionali devono essere supportati da una relazione del servizio di orientamento (servizi provinciali per l'orientamento), dal patto formativo con le famiglie/allievo e dal progetto.

CASO B

Dall'anno formativo 2008/09 sono stati avviati i progetti "Laboratori scuola formazione" per intercettare la dispersione e la relativa problematica dei ripetenti della scuola secondaria di primo grado. Tale attività in esito prevede il conseguimento del titolo di studio (licenza scuola secondaria di primo grado) e l'inserimento in un percorso di leFP con crediti all'ingresso (primo anno biennale, secondo anno triennale) o nell'istruzione.

Per gli/le allievi/e è prevista inoltre una azione di accompagnamento all'ingresso attraverso un La.R.S.A. individuale/di gruppo dedicato all'approfondimento delle competenze di base (Asse linguistico e scientifico).

Asse – Obiettivo specifico – Attività – Azione	
IV.H.99.05*	Sostegni individuali e/o di gruppo
Destinatari	Giovani che hanno terminato il I ciclo di Istruzione privi di qualifica o altro titolo secondario e di età inferiore ai 18 anni
Beneficiari	Agenzie Formative di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi S.p.A. Biella, accreditate per la Macrotipologia "MA" – Obbligo formativo e tipologia "tH" – handicap e parametri opzionali

	<i>Assessorato Formazione Professionale</i>	<i>Settore</i> <i>Formazione Professionale</i> <i>P.zza Matteotti, 1 - Novara</i>
		<i>Bando OI/DD 2011/2014</i>

Modalità operativa	Progetti con durata massima di 200 ore (Non essendo definibili a priori le caratteristiche, il numero e la tipologia degli allievi, le richieste di intervento sono presentate solo al momento della realizzazione e sono attivabili, previa autorizzazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili)
Risorse	€ 20.000,00

IV.H.99.05* – Sostegni individuali o di gruppo

Interventi destinati ai sostegni individuali o di gruppo finalizzati al recupero e lo sviluppo degli apprendimenti e a favorire nuovi ingressi in percorsi formativi già avviati al fine di recuperare gli abbandoni e recuperare la dispersione scolastica.


* Queste classificazioni non appartengono al Programma Operativo Regionale FSE 2007/2013 ma sono rese necessarie per utilizzare le procedure informatizzate esistenti.

N.B. Ulteriori dettagli sulle modalità operative delle attività sono disponibili nei Modelli 2011/2014.

6) RISORSE DISPONIBILI

Per le azioni finanziabili nell'ambito del presente Bando ai sensi della D.G.R. n. 19-1738 del 21/03/2011, sono state assegnate alla Provincia di Novara le risorse che seguono:

FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO
BILANCIO REGIONALE	€ 2.925.000,00
FONDI STATALI OF	€ 1.495.000,00
FONDI POR (FSE)	€ 780.000,00
TOTALE GENERALE	€ 5.200.000,00

	Assessorato Formazione Professionale	Settore Formazione Professionale P.zza Matteotti, 1 - Novara
		Bando OI/DD 2011/2014

Con riferimento alle Unità Costi Standard (UCS) di cui al successivo capitolo 7) "Limite di costo degli interventi", la tabella sottostante riporta il numero di attività realizzabili e la rispettiva spesa:

Tabella 1

ATTIVITA'	TIPOLOGIA CORSI	N. CORSI ATTIVABILI	TOT. SPESA
II.E.12.02 (lettera A)	BIENNALI DI QUALIFICA	10	€ 2.025.000,00
II.E.12.02 (lettera B)	ANNUALI DI QUALIFICA (post biennali integrati its)	1	€ 108.000,00
III.G.02.01	ANNUALI FLESSIBILI	2	€ 180.000,00
III.G.02.99*	LABORATORI SCUOLA FORMAZIONE	2	€ 108.000,00
III.G.06.01	SOSTEGNO HANDICAP (IV.H.99.01* - II.E.12.02 lett. A)		€ 641.530,00
III.G.06.99*	SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO STRANIERI		€ 9.970,00
IV.H.99.01*	TRIENNALI DI QUALIFICA	7	€ 1.984.500,00
IV.H.99.03*	BIENNALI INTEGRATI ITS/LICEI	3	€ 108.000,00
IV.H.99.04* IV.H.99.05*	LARSA SOST. INDIVIDUALI O DI GRUPPO		€ 35.000,00
TOTALE GENERALE			€ 5.200.000,00


La dimensione dei LaRSA, dei sostegni individuali e degli interventi per l'integrazione dei disabili è definita in termini di risorse in funzione del numero complessivo degli allievi coinvolti nei diversi percorsi formativi. Pertanto, dette risorse saranno utilizzate in corso d'opera in relazione alle necessità che si presenteranno di volta in volta.

In linea generale i residui che si renderanno ulteriormente disponibili in conseguenza di rinunce, cancellazioni d'ufficio, minori costi e finanziamenti aggiuntivi, saranno destinati ad incrementare le disponibilità per eventuali ulteriori affidamenti, incremento risorse per sostegni individuali o di gruppo e LaRSA.

6.1 Costi ammissibili e determinazione della spesa

Nel caso di utilizzo di tabelle standard di costi unitari la spesa sostenuta viene calcolata sulla base delle attività effettivamente svolte, valorizzata secondo i parametri previsti e inserita nelle domande di rimborso intermedie e finali.

La valorizzazione della spesa della singola operazione avviene sulla base di quanto stabilito nell'Atto di indirizzo pluriennale in relazione alle tabelle di costo standard (di seguito anche UCS). Così come specificato nella nota della Commissione europea COCOF/09/0025/04-EN la sovvenzione calcolata e rimborsata sulla base dell'applicazione di tabelle standard per unità di costo è considerata prova di spesa valida tanto quanto i costi reali giustificati dalle fatture.

 PROVINCIA DI NOVARA	<i>Assessorato Formazione Professionale</i>	<i>Settore Formazione Professionale P.zza Matteotti, 1 - Novara</i>
<i>Bando OI/DD 2011/2014</i>		pag. 19

6.2 Flussi finanziari

Il finanziamento sarà erogato come di seguito specificato:

- **Prima attribuzione**

Il primo anticipo è fissato nella misura dell'80% del valore delle attività avviate risultanti dalla dichiarazione di inizio corsi e dalla contestuale registrazione sul sistema informativo; lo stesso anticipo può ancora essere richiesto per un diverso gruppo di corsi avviati in un secondo momento.

L'importo erogato deve essere garantito da polizza fideiussoria bancaria o assicurativa.

- **Dichiarazione di avanzamento attività**

E' altresì prevista l'erogazione di un ulteriore anticipo, pari al 10% del valore dei corsi avviati, a fronte della presentazione della "dichiarazione di avanzamento attività" che deve essere effettuata obbligatoriamente **entro il 10 marzo 2012** per le attività svolte fino al **28 febbraio 2012**; l'effettiva erogazione di tale quota è subordinata agli esiti dei controlli effettuati dagli O.I. sulle attività dichiarate e valorizzate.

La puntuale presentazione della suddetta dichiarazione consente anche lo svincolo parziale della polizza fideiussoria presentata a garanzia dell'anticipo dell'80%; lo svincolo sarà autorizzato dall'Amministrazione in modo da garantire sempre la copertura dell'ammontare anticipato detratto il valore delle attività effettivamente svolte e positivamente verificate.

Decorso inutilmente il termine del 10 marzo previsto per la presentazione della "dichiarazione di avanzamento attività", l'operatore inadempiente sarà penalizzato con la riduzione al 40% della quota del primo anticipo attribuito nel successivo anno formativo.

Qualora l'operatore non provveda a presentare detta dichiarazione entro il termine di ulteriori 60 giorni sarà penalizzato con l'esclusione dall'assegnazione dei primi anni dei percorsi pluriennali nel successivo anno formativo.


- **Domanda di rimborso finale**

Entro 90 giorni dalla conclusione delle attività di ciascuna operazione, il beneficiario deve predisporre, trasmettere telematicamente e presentare in forma cartacea la "domanda di rimborso finale" ai competenti uffici degli O.I.

A seguito dei controlli effettuati in ufficio e/o in loco sulle attività realizzate, oggetto della domanda di rimborso, l'O.I. provvede al pagamento dell'importo riconosciuto a saldo oppure il Beneficiario provvede alla restituzione delle somme eventualmente eccedenti.

Nel caso in cui i controlli delle dichiarazioni periodiche di spesa effettuate al termine di ogni annualità evidenzino delle economie, tali risorse verranno riassegnate, sulla base delle modalità definite da specifico atto della Direzione regionale IFPL, agli operatori che abbiano avuto numero di allievi riconosciuti superiore al dichiarato nella domanda di finanziamento.

In ogni caso lo svincolo del finanziamento ai beneficiari dei contributi è subordinato al trasferimento, da parte della Regione Piemonte, delle risorse finanziarie occorrenti.

 PROVINCIA DI NOVARA	<i>Assessorato Formazione Professionale</i>	<i>Settore Formazione Professionale P.zza Matteotti, 1 - Novara</i>
<i>Bando OI/DD 2011/2014</i>		<i>pag. 20</i>

6.3 Controlli

L'applicazione delle UCS e del concetto di Operazione descritti al punto 7) rende necessario un adeguamento delle procedure amministrative relative ai controlli che verrà definito dalla Direzione regionale IFPL in accordo con le Province mediante specifici provvedimenti.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (CE) n. 1828/06 e s.m.i. i controlli riguarderanno gli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni.

L'esito dei controlli concorrerà alla valutazione di eventuali proposte in anni formativi successivi.

Ai sensi dell'art. 11 paragrafo 3 del Regolamento (CE) n. 1081/2006 così come modificato dall'art. 1 del Regolamento (CE) n. 396/2009 e con quanto precisato nella nota della Commissione europea COCOF/09/0025/04-EN, per i provvedimenti che applicano opzioni di semplificazione non è richiesta l'esibizione dei documenti giustificativi della spesa in sede di controllo. Si ricorda che il Beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale la documentazione amministrativa riferita all'attività, in base alla vigente normativa comunitaria e nazionale.

7) LIMITE DI COSTO DEGLI INTERVENTI

a) Programma di semplificazione

I principi su cui si basa il programma di semplificazione devono tener conto di :


1. Elementi di efficienza della spesa individuabili nel numero allievi che terminano l'attività formativa;
2. Elementi di semplificazione individuabili nell'adozione di procedure di gestione amministrativa che tengano conto del concetto di "Operazione" così come previsto dal Regolamento CE 1083/2006 e l'introduzione di ulteriori elementi di semplificazione nell'ambito di quanto previsto dai Regolamenti CE 1081 / 2006 e Regolamento CE 396/2009;
3. Elementi di razionalizzazione del sistema dei controlli.

b) Elementi di semplificazione

Considerati i principi di cui alla D.G.R. n. 25 del 9 novembre 2009 e tenuto conto di quanto previsto dalla regolamentazione sulle "opzioni di semplificazione", di cui all'art. 11.3 (b) (i) (ii) Regolamento CE 1081/2006 come modificato dal Regolamento (CE) 396/2009, si intende introdurre, a partire dal nuovo ciclo di programmazione 2011 – 2014 l'utilizzo dell'Unità di Costo Standard (UCS).

c) Elementi di efficienza della spesa - Operazione

"L'operazione è un progetto o un gruppo di progetti selezionato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo o sotto la sua responsabilità, secondo criteri stabiliti dal Comitato di Sorveglianza, ed attuato da uno o più beneficiari, che consente il conseguimento degli scopi dell'asse prioritario a cui si riferisce", ai sensi dell'art. 2 c. 3 del regolamento 1083/2006.

	Assessorato Formazione Professionale	Settore Formazione Professionale P.zza Matteotti, 1 - Novara
		Bando OI/DD 2011/2014

Pertanto, fermo restando quanto previsto dalle disposizioni comunitarie in ordine al concetto di **operazione**, ai fini del presente provvedimento si definisce operazione un'insieme di percorsi o di progetti riferiti allo stesso operatore, allo stesso Asse del POR nonché alla stessa fonte di finanziamento riferibili a:

- FSE (POR 2007 – 2013);
- Fondi statali per l'Obbligo Formativo o del Bilancio regionale.

Di seguito viene fornito uno schema sintetico di quanto descritto sopra.

ASSE		OBIETTIVO SPECIFICO	ATTIVITA'	AZIONI	FONTI FINANZ.	OPERAZIONI		
III	Inclusione sociale	G	Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare del (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	02	Progetti integrati per la riduzione della devianza giovanile e il recupero dei drop-out ai fini dell'inserimento lavorativo	III.G.02.99 laboratori scuola-formazione	B. Reg./ Stato	1*
				06	Interventi formativi per l'integrazione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati	III.G.06.99 Servizi di accompagnamento per giovani stranieri III.G.06.01* Interventi per l'integrazione dei disabili nei percorsi (triennali)	B. Reg./ Stato B. Reg./ Stato	
IV	Capitale umano	H	Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione formazione e lavoro per migliorare l'integrazione e sviluppare l'occupabilità con particolare attenzione all'orientamento	99	Percorsi e progetti di IeFP	IV.H.99.01 Percorsi triennali	B. Reg./ Stato	2
						IV.H.99.03 - Percorsi biennali integrati	B. Reg./ Stato	
						IV.H.99.04 LaRSA	B. Reg./ Stato	3
						IV.H.99.05 – Sostegni individuali e/o di gruppo	B. Reg./ Stato	
II	Occupabilità	E	Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	12	Percorsi formativi finalizzati all'inserimento lavorativo di giovani e adulti	II.E.12.02 – Percorsi biennali di qualifica con crediti in ingresso	FSE (66)	4
III	Inclusione sociale	G	Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare del (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	02	Progetti integrati per la riduzione della devianza giovanile e il recupero dei drop out ai fini dell'inserimento lavorativo	III.G.02.01 – Percorsi annuali flessibili	FSE (71)	5*
				06	Interventi formativi per l'integrazione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati	III.G.06.01* Interventi per l'integrazione dei disabili nei percorsi (di qualifica)	FSE (71)	


***nel caso in cui gli interventi delle azioni III.G.06.01 non potessero essere avviati e autorizzati contestualmente alle altre azioni della medesima operazione, saranno considerati operazioni distinte.**

Ai fini della gestione delle attività previste dal presente Bando vengono individuate, per il calcolo del preventivo e del consuntivo, due tipologie di Unità di Costo Standard :

- 1) Unità di costo standard relativa al valore dell'ora/corso utilizzata per i Percorsi;
- 2) Unità di costo standard relativa al valore dell'ora/allievo utilizzata per i Progetti.

Il valore delle UCS ora/corso e ora/allievo è stato determinato, attraverso l'analisi della spesa storica, con le modalità descritte nell' allegato A della D.D. regionale n. 255 del 03/05/2011.¹

¹ Applicazione della metodologia di calcolo per l'adozione delle opzioni di semplificazione di cui all'art. 11.3 (b) (ii) Regolamento CE 1081/2006 modificato dal Regolamento (CE) 396/2009 sulle azioni previste dalla "Direttiva pluriennale relativa alle attività di formazione iniziale finalizzata ad assolvere l'obbligo di istruzione e il diritto/dovere, alle azioni volte a qualificare adolescenti in uscita dal sistema scolastico ai fini della

	Assessorato Formazione Professionale	Settore Formazione Professionale P.zza Matteotti, 1 - Novara
		Bando OI/DD 2011/2014

7.1 Unità di costo standard (UCS) per la determinazione dei preventivi di spesa

Il calcolo del preventivo di spesa è effettuato, per ciascuna operazione (così come definita nella precedente tabella), sulla base delle Unità di Costo Standard di riferimento delle tipologie di intervento in essa contenuta.

Il valore delle UCS da applicarsi in fase di definizione del preventivo e la modalità di calcolo, sono dettagliati nella tabella che segue:

Tabella 1. a) Percorsi e progetti: modalità di calcolo del preventivo

Tipologia UCS	Valore UCS	Modalità di calcolo PREVENTIVO	Tipologia attività applicabile	Codici attività	Fascia allievi (a preventivo)
Ora/corso	€ 90,00	Spese generali = € 90,00 x n° ore corso	Percorsi	II.E.12.02 IV.H.99.01 IV.H.99.03	14 – 17
				III.G.02.01	9 – 12
				III.G.02.99	Non applicabile*
Ora/allievo	€ 35,00	Spese generali = € 35,00 x n° ore progetto	Progetti	IV.H.99.04 IV.H.99.05	Attività individuale
		Spese generali = € 35,00 x n° ore attività di sostegno handicap		III.G.06.01	Attività individuale

***considerata la particolarità organizzativa dei Laboratori scuola – formazione non viene fatto riferimento alla numerosità del gruppo classe e il preventivo viene calcolato sulla base delle ore corso-laboratorio previste**

N.B. Per i **sostegni di gruppo e i Larsa** gli Operatori la valorizzazione della spesa viene calcolata solo a consuntivo in quanto non definibile la numerosità dei gruppi di allievi a preventivo.


7.2 Consuntivo dei costi

Il consuntivo è dato dall'insieme delle spese sostenute per gli interventi compresi in ciascuna operazione.

Esso viene calcolato sulla base di:

- UCS h/corso differenziate a seconda della numerosità del gruppo classe;
- UCS h/allievo per le attività a carattere individuale o per piccoli gruppi (2 – 5 allievi).

Le modalità di calcolo del consuntivo sono descritte ai successivi punti 7.3) e 7.4).

	Assessorato Formazione Professionale	Settore Formazione Professionale P.zza Matteotti, 1 - Novara
		Bando OI/DD 2011/2014

7.3 Consuntivo dei costi per le UCS ora/corso

La valorizzazione del consuntivo dei percorsi e dei progetti che prevedono l'applicazione dell'UCS h/corso, viene effettuata considerando esclusivamente gli allievi che risultano aver frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ delle ore di corso previste.


Pertanto il consuntivo è definito dal valore dell'UCS relativo al range dimensionale del gruppo classe **di fine corso**, quindi, ai fini della gestione dell'operazione, la spesa riconoscibile è determinata dalla possibile compensazione dei valori dell'UCS così individuati.

Il finanziamento dei percorsi che terminano con un numero di allievi inferiore al range dimensionale basso non saranno riconosciute.

Il contributo riconoscibile viene calcolato moltiplicando il valore della UCS corrispondente alla fascia di allievi considerata, per il numero di ore del percorso o del progetto come dettagliato nella tabella che segue:

Tabella 1. b) Percorsi e progetti: modalità di calcolo del consuntivo

Tipologi a UCS	Valore UCS	Modalità di calcolo CONSUNTIVO	Tipologi a attività applicabile	Codici attività	Fascia allievi (a consuntivo)
Ora/corso		<i>Se il percorso si conclude con meno di 8 allievi, non viene riconosciuto alcun compenso</i>	Percorsi	II.E.12.02 IV.H.99.01 IV.H.99.03	<8
	€ 86,00	Spese generali = € 86,00 x n° ore corso			8 – 13
	€ 90,00	Spese generali = € 90,00 x n° ore corso			14 – 17
	€ 94,00	Spese generali = € 94,00 x n° ore corso			> 17
		<i>Se il percorso si conclude con meno di 6 allievi, non viene riconosciuto alcun compenso</i>	Percorsi	III.G.02.01	< 6
	€ 86,00	Spese generali = € 86,00 x n° ore corso			6 – 8
	€ 90,00	Spese generali = € 90,00 x n° ore corso			9 – 12
	€ 94,00	Spese generali = € 94,00 x n° ore corso			>12
€ 90,00	Spese generali = € 90,00 x n° ore corso	Percorsi	III.G.02.99	Non applicabile	

	Assessorato Formazione Professionale	Settore Formazione Professionale P.zza Matteotti, 1 - Novara
		Bando OI/DD 2011/2014

		Se il percorso si conclude con meno di 6 allievi, si applica l'UCS h/allievo per le fasce da 2 a 5 allievi (vedi tabella successiva)	Progetti *	III.G.06.99 IV.H.99.04 IV.H.99.05	< 6
€ 68,00	Spese generali = € 68,00 x n° ore corso				6 – 8
€ 80,00	Spese generali = € 80,00 x n° ore corso				>9

* per meglio specificare quanto indicato in relazione all'applicazione dell'UCS ora/allievo e ora/corso, per queste tipologie di attività, anche se classificate come *Progetti*, sono organizzati con la modalità percorso e, pertanto, viene applicata l'UCS ora/corso.

NB. Il riconoscimento dell'UCS pari a € 94,00 è previsto al netto delle compensazioni all'interno dell'operazione e nei limiti delle economie di gestione generate annualmente. I criteri di riparto tra gli Operatori e di utilizzo di tali risorse saranno oggetto di specifico atto della Direzione regionale IFPL.

I **percorsi** che si concludono con un numero di allievi inferiore a 8 o a 6, non danno luogo a finanziamento.

Ai **progetti** che si concludono con un numero di allievi inferiore a 6, si applica l'UCS ora/allievo prevista per i gruppi da 2 a 5 allievi.

7.4 Consuntivo dei costi per le UCS ora/allievo


La valorizzazione del consuntivo dei **progetti** che prevedono attività individuali o attività rivolte a piccoli gruppi, è effettuata applicando due UCS h/allievo:

- UCS di € 12,00 per le attività rivolte a piccoli gruppi;
- UCS di € 35,00 per le attività individuali compresi i sostegni handicap.

Il consuntivo è definito dall'insieme della spesa delle attività comprese nella singola operazione. Al fine della valorizzazione del consuntivo verranno riconosciute esclusivamente le ore effettivamente frequentate da ogni singolo allievo.

Tabella 2 Progetti: valore UCS e modalità di calcolo del **consuntivo**

Tipologia UCS	Valore UCS	Modalità di calcolo Spese generali	Tipologia attività applicabile	Codici attività	Fascia allievi (a consuntivo)
Ora/allievo	€ 12,00	Spese generali = € 12,00 x n° allievi x n° ore effettivamente fruite	Progetti	III.G.06.99 IV.H.99.04 IV.H.99.05	2 – 5
	€ 35,00	Spese generali = € 35,00 x n° ore effettivamente erogate		IV.H.99.04 IV.H.99.05	Attività individuale
		Spese generali = € 35,00 x n° ore attività di sostegno handicap effettivamente erogate		III.G.06.01	Attività individuale

 PROVINCIA DI NOVARA	<i>Assessorato Formazione Professionale</i>	<i>Settore Formazione Professionale P.zza Matteotti, 1 - Novara</i>
<i>Bando OI/DD 2011/2014</i>		pag. 25

8) REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Per regolare i rapporti con i Beneficiari finali dei finanziamenti, la Provincia disporrà la sottoscrizione di apposito atto di adesione.

L'accreditamento, richiesto per i Beneficiari delle singole azioni, è un requisito che l'operatore deve possedere al momento della presentazione della domanda.

Le disposizioni per l'attivazione dei corsi, la sottoscrizione dell'atto di adesione, la gestione dei registri, delle attività e le procedure connesse alla certificazione di qualifica sono oggetto di specifica comunicazione secondo le modalità definite dalla Provincia. La realizzazione degli interventi deve avvenire di norma con riferimento all'anno scolastico / formativo (1° settembre– 31 agosto).

Non potranno essere avviati corsi con numero allievi iscritti inferiore a 15 fatte salve indicazioni diverse da parte della Provincia conseguenti a particolari esigenze di programmazione territoriale.

Gli Operatori sono tenuti ad inserire, su richiesta della Provincia, fino a 25 allievi nei corsi biennali e triennali. In tali casi e nei casi in cui siano gli operatori ad inserire volontariamente allievi in più, nel monitoraggio il rapporto allievi/attrezzature viene calcolato su 15 allievi.

Il Servizio di orientamento provinciale avrà il compito di "ri-orientare" gli adolescenti che non potranno frequentare corsi non finanziati.

Entro il 4/11/2011 le sedi operative affidatarie, dovranno presentare la progettazione dei percorsi secondo le linee guida contenute nei Modelli e tramite le procedure automatizzate FPCOMPID e COLLEGAMENTI, disponibili su INTERNET.

8.1 Variazioni in corso d'opera


Fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dai competenti Uffici provinciali, non saranno ammesse variazioni degli importi finanziari approvati né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione di graduatoria dei corsi.

Le variazioni di denominazione dei corsi, di ragione sociale o di codice fiscale/partita IVA dell'operatore, devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti e richiedono la modifica dell'atto di autorizzazione.

Le variazioni in merito a calendari, orari di svolgimento, sostituzioni di docenti o allievi, riduzioni del numero di partecipanti ecc., non sono soggetti ad alcuna autorizzazione ma devono essere comunicate secondo le procedure e di tali variazioni dovrà essere conservata idonea registrazione presso l'operatore.

Per i **Percorsi** che in fase di istruttoria hanno beneficiato della priorità classe E1, E 2, E3, le eventuali sostituzioni di personale docente dovranno essere preventivamente comunicate alla Provincia.

Le eventuali variazioni di sede di svolgimento delle attività dovranno essere sempre preventivamente autorizzate dalla Provincia.

 PROVINCIA DI NOVARA	Assessorato Formazione Professionale	Settore Formazione Professionale P.zza Matteotti, 1 - Novara
Bando OI/DD 2011/2014		pag. 26

8.2 Comunicazione inizio corsi

La Provincia stabilisce le date entro le quali devono essere avviati i corsi.

In ogni caso ogni operatore deve comunicare l'elenco delle azioni non avviate, distinte tra i corsi cui intende rinunciare ed i corsi per cui dichiara l'impegno a dare avvio entro il mese di ottobre 2011 o di febbraio 2012. Tale comunicazione dovrà avvenire:

- entro il 1/10/2011 per i corsi triennali, biennali e annuali di durata pari o superiore a 1000 ore e tutti i percorsi integrati con la scuola secondaria superiore
- entro il 2/02/2012 per i corsi annuali di durata inferiore alle 1000 ore

I corsi che non risultano iniziati alle date indicate, sono cancellati d'ufficio, senza che questo comporti variazione delle clausole contrattuali, e, a discrezione dell'Amministrazione provinciale, i relativi importi sono resi disponibili per il finanziamento delle attività corsuali approvate ma non finanziate o per incrementare la disponibilità per gli interventi di sostegno individuale, handicap, LARSA.

I termini sopraindicati non si applicano nel caso degli interventi annoverabili tra i progetti.

8.3 Monitoraggio, controllo e rendicontazione

Elementi di razionalizzazione del sistema dei controlli

Il processo di semplificazione amministrativa (*DGR n. 25 del 9/11/2009*), avviato preliminarmente ed in via sperimentale per le azioni previste dalla "Direttiva pluriennale per le misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici ed i lavoratori colpiti dalla crisi economica", si introduce anche per le attività previste dal presente Bando. Le attività formative avviate nel precedente ciclo di programmazione 2007/11 mantengono, al momento, modalità gestionali e amministrative non ancora pienamente allineate al processo di semplificazione avviato con la citata *DGR n. 25 del 9/11/2009*.

La compresenza di due modalità di gestione amministrativa, sia sotto gli aspetti procedurali che informatici richiede di conseguenza una razionalizzazione del sistema dei controlli in itinere che risponda in particolare ai seguenti principi:


- conformità dei controlli ai regolamenti comunitari;
- coordinamento e razionalizzazione delle funzioni di controllo e di monitoraggio esercitate dalla Regione e dalle Province anche in ordine alle verifiche sui requisiti di Accreditamento degli operatori della formazione professionale.

Ammissibilità della spesa

I principi generali di ammissibilità della spesa sono desumibili dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, dal Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 (GU n. 294 del 17/12/2008) relativo al "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" in materia di ammissibilità della spesa.

La Regione emanerà appropriati atti amministrativi e gestionali di adozione dell'opzione di semplificazione scelta, costituenti una guida operativa e metodologica che, tra l'altro, terrà in considerazione le risultanze emergenti dai vari tavoli tecnici istituiti a livello sia nazionale che comunitario sulla materia.

In ottemperanza a quanto definito dalla *DGR n. 25-12513 del 9 novembre 2009* con la presente Direttiva si intende procedere all'applicazione delle opzioni di semplificazione, di cui all'art. 1 (*lettere b;ii*) Regolamento (CE) n. 396/2009 e si demanda all'Autorità di Gestione del P.O. Regione

 PROVINCIA DI NOVARA	<i>Assessorato Formazione Professionale</i>	<i>Settore Formazione Professionale P.zza Matteotti, 1 - Novara</i>
<i>Bando OI/DD 2011/2014</i>		<i>pag. 27</i>

Piemonte Obiettivo 2 FSE 2007-2013 l'individuazione e la corretta applicazione delle tabelle standard dei costi unitari su questo Bando.

Le disposizioni inerenti il monitoraggio, il controllo e la rendicontazione dei corsi saranno oggetto di specifici provvedimenti. Gli operatori ai quali sono state affidate attività di f.p. saranno tempestivamente portati a conoscenza di tali disposizioni e provvedimenti. L'esito del monitoraggio concorrerà alla valutazione di eventuali proposte in anni formativi successivi.

8.4 Informazione e pubblicità delle attività

Il Reg. (CE) n. 1828/2006 stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 ed in particolare la sez. 1 "Informazione e pubblicità" definisce le modalità di redazione e attuazione del Piano di comunicazione redatto dall'autorità di gestione relativamente al programma operativo di cui è responsabile (FSE). Si fa riferimento in particolar modo ai seguenti articoli:

- l'art. 5, che regola gli "Interventi informativi relativi ai potenziali beneficiari",
- l'art. 8, che regola le "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico,
- l'art. 9 "Caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione".

La Provincia, nella formulazione degli atti emanati riferiti al presente Bando, si attiene alle disposizioni e ai richiami della nuova normativa e principi guida delle azioni di informazione e pubblicità approvate con DGR 21-7951 del 28/12/2007.

Negli avvisi pubblici devono sempre essere raffigurati gli stemmi della Regione Piemonte, del Fondo Sociale Europeo, del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e del Ministero della Pubblica Istruzione e della Provincia di Novara.

Inoltre, ai fini dell'ammissibilità delle spese, la Provincia dovrà assicurarsi che sia stata rispettata la normativa comunitaria in materia di pubblicità e comunicazione.

Non saranno pertanto giudicate ammissibili le operazioni che non siano state selezionate sulla base di criteri conformi a quelli stabiliti dal Comitato di Sorveglianza e per le quali non sia possibile rispettare la normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità.

9) GARANZIE E PENALITÀ

Nell'ambito delle procedure di certificazione periodica delle spese sostenute, secondo le scadenze e le modalità previste dalle specifiche disposizioni amministrative comunitarie e regionali, fermi restando i parametri approvati per ciascuna finalità di spesa, si procede alla verifica del numero di partecipanti, procedendo alla rideterminazione del massimale di contributo riconoscibile per tale periodo, in relazione alle ore corso erogate.

Rientrano nel calcolo tutti i soggetti che non hanno manifestato la volontà di ritirarsi e che in linea teorica possono ancora frequentare le ore minime richieste (3/4 della durata del corso). **Rientrano altresì nel calcolo gli allievi che, avendo frequentato almeno il 50% delle ore del corso, si sono collocati con contratto di apprendista e svolgono un lavoro coerente con i contenuti del corso stesso oppure dai reinserimenti, autocertificati dall'operatore, in un percorso formativo strutturato.**

L'attestazione dello stato di occupazione deve essere certificata dal Centro per l'Impiego o rilevabile dal SILP. La coerenza e la riconducibilità della mansione ricevuta deve essere riconosciuta dagli Uffici del Servizio Formazione Professionale della Provincia.

 PROVINCIA DI NOVARA	Assessorato Formazione Professionale	Settore Formazione Professionale P.zza Matteotti, 1 - Novara
Bando OI/DD 2011/2014		pag. 28

Per quanto riguarda i destinatari degli interventi per disabili (III.G.06.01) rientrano nel calcolo anche i soggetti che sono risultati assenti oltre i limiti sopra indicati per malattia certificata dovuta alla situazione di handicap o coloro che durante il percorso sono stati assunti con una mansione riconducibile alla formazione ricevuta. Anche in questo caso è richiesta la certificazione del Centro per l'impiego.

Nei casi di inserimento di allievi ai quali vengono riconosciuti dei crediti formativi, questi potranno rientrare nel calcolo solo se avranno frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ delle ore corso residue, calcolate a partire dalla data del loro inserimento.

Nel caso di allievi che superano il numero di ore massime di assenza ($\frac{1}{4}$ delle ore corso) è possibile ammetterli all'esame, previa azione di sostegno senza oneri finanziari aggiuntivi autorizzata da parte della Provincia.

A consuntivo tali allievi non potranno essere in ogni caso conteggiati ai fini dell'UCS.

La mancata o parziale attuazione di azioni assegnate, indipendentemente dal fatto che abbia o meno indotto restituzione di indebiti, concorrerà alle valutazioni di eventuali proposte in anni formativi successivi.

a) Scadenza degli impegni contrattuali

Salvo i casi di eventuale contenzioso in atto, per i quali si dovrà attendere il pronunciamento degli organi competenti, l'atto di adesione esaurisce i propri effetti con la conclusione delle attività in essa previste e la conseguente liquidazione delle spettanze dovute a titolo di saldo, ovvero con la restituzione degli indebiti ove se ne verificasse l'evenienza.

10) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

10.1 Forme e scadenze di presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate, tramite la procedura informatizzata (LIBRA) disponibile su INTERNET, all'indirizzo:


<http://www.provincia.novara.it>

La procedura, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione, necessaria per ridurre i controlli ed i tempi di valutazione dei progetti, consentirà l'inserimento controllato e la trasmissione diretta ed immediata di tutti i dati richiesti; provvederà inoltre alla stampa completa del modulo ufficiale di presentazione.

Ai fini della valutazione sono richieste informazioni autocertificate aggiuntive rispetto l'accreditamento, inerenti l'Operatore (classi B1 e C1 di cui al paragrafo 11.1).

Tali informazioni dovranno essere redatte su apposito modulo cartaceo precostituito e corredate da apposita documentazione comprovante la veridicità dei dati.

La valutazione di tale documentazione verrà effettuata dagli uffici della Direzione regionale IFPL. Quindi tutta **la documentazione richiesta per la valutazione delle classi sopra citate dovrà essere consegnata presso la segreteria del Settore Attività Formativa della Direzione regionale IFPL, situata al secondo piano di Via Magenta, 12 (Torino) entro le ore 12 del 30 giugno 2011. Non farà fede il timbro postale.**

 PROVINCIA DI NOVARA	<i>Assessorato Formazione Professionale</i>	<i>Settore Formazione Professionale P.zza Matteotti, 1 - Novara</i>
<i>Bando OI/DD 2011/2014</i>		<i>pag. 29</i>

Per i laboratori formativi integrati con la scuola secondaria di I grado (III.G.02.99) deve obbligatoriamente essere compilata la SCHEDA DESCRITTIVA DEL PROGETTO contenuta nei Modelli.

Il modulo originale di domanda (LIBRA) dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'organismo presentatore. Esso, a pena di esclusione, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo della

Provincia di Novara, P.zza Matteotti, 1 – 28100 Novara

entro le ore 12.00 del 23/06/2011

Non farà fede il timbro postale

All'istanza dovranno, a pena di esclusione, essere allegati:

- il modulo LIBRA, sopra citato, debitamente compilato e sottoscritto
- moduli cartacei inerenti l'operatore e le strutture
- la/le SCHEDA/E DESCRITTIVA/E DEL PROGETTO compilata/e inerente i laboratori formativi integrati con la scuola secondaria di I grado (**III.G.02.99**)
- per i progetti sperimentali **Laboratori scuola-formazione (14-16) III.G.02.99** la delibera collegio docenti con individuazione del/i consigli di classe e n. allievi destinatari del progetto
- per i progetti sperimentali **Laboratori scuola-formazione (16-18) III.G.02.99** l'accordo con i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (ex C.T.P.) per studenti sprovvisti di diploma di scuola secondaria di primo grado
- gli atti costitutivi o lettere di impegno, accordi a firma congiunta per la costituzione, se previsti, di ATS o accordi - Per tutte le attività che prevedono Accordo/ATS il presupposto essenziale del Partenariato è l'individuazione dei soggetti, dei rispettivi ruoli e la quantificazione delle attività in fase di presentazione e conseguente valutazione del progetto.

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

La documentazione, a pena di esclusione, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo della

Provincia di Novara, P.zza Matteotti, 1 – 28100 Novara

entro le ore 12.00 del 30/06/2011


Non farà fede il timbro postale

per i percorsi **III.G.02.01**

- per ogni corso annuale flessibile deve essere consegnata una scheda d'innovazione metodologica conforme agli standard regionali.

per i percorsi **IV.H.99.03**

- estratto del verbale del collegio docenti, da cui si evinca la volontà di aderire alla sperimentazione dei percorsi integrati in riferimento al presente bando, l'individuazione delle classi coinvolte, la condivisione della progettazione, la disponibilità a recepire nella struttura dell'orario le attività integrate con particolare attenzione alla codocenza con gli insegnanti della agenzia formativa e a considerare la valutazione delle attività integrate come parte necessaria della valutazione complessiva del profitto degli studenti.

	Assessorato Formazione Professionale	Settore Formazione Professionale P.zza Matteotti, 1 - Novara
		Bando OI/DD 2011/2014

Per quanto attiene l'azione III.G.06.01 "Interventi per l'integrazione dei disabili":

il modulo originale di domanda (LIBRA) dovrà essere timbrato e sottoscritto dal legale rappresentante dell'organismo presentatore. Esso, a pena di esclusione, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo della

Provincia di Novara, P.zza Matteotti, 1 – 28100 Novara

entro le ore 12.00 del 15/09/2011

Non farà fede il timbro postale

10.2 Formulazione delle istanze

Per la progettazione dei percorsi si rimanda alle linee guida riportate nei Modelli.


Inoltre, in riferimento ai percorsi integrati (IV.H.99.03), a seconda dei casi e delle esigenze territoriali, i progetti possono articolarsi in modi diversi. La tabella seguente esemplifica i possibili casi cui ci si può ispirare.

TRIENNI INTEGRATI CON LICEI E ITS							
TIPO PROGETTO		BIENNIO	TERZO ANNO		VINCOLI		GRADUATORIA
		TITOLARITA'	PROFILO	TITOLARITA'	TERRITORIALI	NUMERICI	
caso 1*	completo	n.1 ATS (1 ag. + 1/N scuola/e)	coerente	n.1 ATS * (1 ag. + 1/N. scuola/e)	Sede componenti ATS stesso bacino cpi/bacini aggregati	n. 1 terzo anno ogni 3 classi integrate	progetto completo
caso 2**	associato	n.1 ATS (N ag. + N scuole)	coerenti	"n.1 ATS (N. ag. + N. scuole)"	Sede componenti ATS stesso bacino cpi/bacini aggregati	almeno n. 1 terzo anno ogni n.2 classi integrate	progetto completo
caso 3***	parziale	n.1 ATS (1 ag. + 1/N scuola/e)	in altri percorsi triennale di qualifica a titolarità dell'ag. form. in ATS con profili coerenti	agenzia formativa presente nell' ATS	Sede componenti ATS stesso bacino cpi/bacini aggregati	almeno n. 1 terzo anno di qualifica ogni n.2/3 classi integrate"	progetto parziale "vincolato" a percorso/i triennale/i di qualifica referenziati nell'agenzia e coerenti

* **Progetto completo :** prevede la progettazione delle tre annualità; titolare del progetto è un'ATS costituita da un'agenzia di formazione e una o più scuole.

** **Progetto associato:** titolare del biennio è un'ATS costituita da più agenzie formative e da più scuole che presentano bienni integrati e terzi anni, nel rispetto del rapporto n. 1 terzo anno con profilo coerente ogni 2/3 bienni.

*** **Progetto parziale :** titolarità del biennio è dell'ATS costituita da un'agenzia formativa e una o più scuole. L'accesso al terzo anno è possibile passando a percorsi triennali di qualifica a titolarità dell'agenzia presente nell'ATS, purché sia salvaguardato il rapporto di n. 1 terzo anno (in percorsi di qualifica con profilo coerente affidati alla stessa agenzia formativa) ogni 2 o 3 bienni.

 PROVINCIA DI NOVARA	<i>Assessorato Formazione Professionale</i>	<i>Settore Formazione Professionale P.zza Matteotti, 1 - Novara</i>
<i>Bando OI/DD 2011/2014</i>		pag. 31

10.3 Documentazione obbligatoria di ammissibilità

Ai moduli di domanda - comprendenti l'autocertificazione attestante il rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. 19/9/94 n. 626, l'autocertificazione attestante l'impegno a garantire direttamente e senza alcuna delega tutte le funzioni delle attività oggetto di richiesta, l'autocertificazione attestante che non sono state presentate per le stesse operazioni e per le stesse persone altre richieste di finanziamento ad organismi regionali, nazionali o comunitari e l'autocertificazione attestante che l'organismo titolare della domanda dispone di risorse umane in possesso di specifiche competenze per l'esercizio di ruoli di governo del processo formativo sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente ivi compresa quella contrattuale, **dovrà essere allegata una copia conforme dello Statuto. Per gli Enti senza fini di lucro emanazioni di associazioni con finalità statutarie formative e sociali la documentazione dovrà essere integrata dalla copia conforme dello Statuto del soggetto emanante.**

Le attestazioni rese in autocertificazione e ogni altra dichiarazione/attestazione sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la immediata cancellazione della domanda ovvero il non riconoscimento di una o più priorità ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

11) VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La valutazione delle proposte progettuali si realizza nel rispetto di quanto previsto con la deliberazione n. 30-7893 del 21/12/2007 avente ad oggetto "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR. Per la valutazione delle proposte progettuali vengono adottate le "classi" di seguito indicate:


- Classe 1 – Soggetto proponente
- Classe 2 – Caratteristiche della proposta progettuale
- Classe 3 – Rispondenza alle priorità definite nell'atto di indirizzo
- Classe 4 – Sostenibilità
- Classe 5 – Prezzo

Con riferimento alle indicazioni riportate nel presente capitolo, la Provincia, predispone un manuale di valutazione di riferimento, dove sono specificate le classi sopra indicate. Inoltre, tale manuale dovrà essere conformi alle indicazioni seguenti:

11.1 Ammissibilità della domanda

Non sono ammissibili le domande:

- presentate da soggetti diversi da quelli indicati fra i beneficiari delle singole azioni
- pervenute oltre i termini previsti
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione e la valutazione delle proposte
- non corredate della documentazione obbligatoria richiesta

 PROVINCIA DI NOVARA	<i>Assessorato Formazione Professionale</i>	<i>Settore Formazione Professionale P.zza Matteotti, 1 - Novara</i>
<i>Bando OI/DD 2011/2014</i>		pag. 32

11.2 Ammissibilità delle strutture formative

Sono ammesse esclusivamente le strutture formative accreditate, ai sensi delle DGR n. 29-3181 del 19/06/2006, per la macrotipologia MA.

Inoltre, per rispondere alle esigenze di flessibilità dell'offerta formativa, dell'orientamento in ingresso, del supporto all'utenza e dell'utilizzo di metodologie didattiche e pedagogiche innovative, le strutture devono essere accreditate anche per:

- l'orientamento (macroarea formazione orientativa);
- le metodologie didattiche innovative;
- il lavoro di equipe;
- il supporto all'utenza (contratto formativo e patto formativo);
- la tipologia handicap (tH).

Per ogni struttura formativa dovrà essere resa esplicita la disponibilità, esclusiva o condivisa con altri corsi finanziati allo stesso operatore presso la stessa sede, di uno o più laboratori adeguati alle caratteristiche tematiche e didattiche del corso (pubblicati sui modelli).

I requisiti sopra elencati dovranno essere posseduti all'atto di presentazione della domanda.

11.3 Ammissibilità dei singoli corsi

Non sono ammessi i percorsi e i progetti:

- riferiti ad azioni non comprese tra le azioni previste
- privi di dati essenziali per la valutazione


Relativamente alle azioni II.E.12.02 E IV.H.99.01, non sono inoltre ammessi percorsi riportanti denominazioni diverse dalle figure professionali di cui alla DGR 88-1160 del 30/11/2010 avente per oggetto: "Figure professionali relative alle qualifiche dei percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale. Assunzione quadro di riferimento nazionale di cui all'accordo in Conferenza Stato - Regioni del 29 aprile 2010. Indirizzi operativi alla Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro"

Con riferimento ai fabbisogni professionali del territorio piemontese, ai fini del presente provvedimento, sono altresì esclusi percorsi per:

- Operatore delle calzature
- Operatore delle produzioni chimiche
- Operatore del montaggio e della manutenzione delle imbarcazioni da diporto

Per i laboratori formativi integrati con la scuola secondaria di I grado (**III.G.02.99**) la verifica di ammissibilità dovrà inoltre rilevare la presenza della scheda descrittiva del progetto formativo contenuta nei Modelli.

Per quanto attiene i progetti annuali flessibili (**III.G.02.01**) la verifica di ammissibilità dovrà inoltre rilevare la presenza della scheda Innovazione metodologica completa in tutte le sue parti.

 PROVINCIA DI NOVARA	<i>Assessorato Formazione Professionale</i>	<i>Settore Formazione Professionale P.zza Matteotti, 1 - Novara</i>
<i>Bando OI/DD 2011/2014</i>		pag. 33

Non saranno oggetto delle successive fasi di valutazione i percorsi e i progetti di domande non ammissibili e i percorsi singolarmente non ammissibili.

11.4 Correzioni d'ufficio

I corsi che eccedono i limiti massimi stabiliti, ovvero che riportano anomalie ininfluenti ai fini della valutazione saranno corretti. Ogni operazione di questa natura sarà appositamente registrata e resa disponibile su richiesta dai diretti interessati.

11.5 Classi di valutazione

Classe 1 – soggetto proponente

Saranno oggetto di valutazione le attività pregresse, in termini di capacità di realizzazione e assenza di irregolarità. Tale valutazione sarà effettuata mediante l'elaborazione di dati certificati e già in possesso della Provincia o della Regione. Tali dati saranno esclusivamente riferiti alle azioni approvate e finanziate sulla Direttiva afferente l'ambito del "Diritto dovere" per gli anni formativi 2007/2008 e 2008/2009.


Alle nuove strutture accreditate nell'ambito territoriale di riferimento o a quelle che non hanno avuto attività anche in uno solo degli anni formativi sopra citati verrà assegnato un punteggio minimo di base tale da assicurare un'adeguata pluralità dell'offerta formativa sul territorio.

Alle nuove strutture accreditate, costituite a seguito di acquisizione di strutture dismesse da altri Enti e che hanno un progresso documentabile inerente le stesse tipologie di azioni verrà assegnato il miglior risultato tra:

- il punteggio del passato della struttura acquisita
- il punteggio assegnato ai nuovi operatori

Inoltre al fine di valorizzare la qualità dell'offerta formativa delle strutture, si prenderanno in considerazione gli investimenti effettuati negli anni formativi 2007/08 e 2008/09 sui laboratori e sulle attività di formazione e di aggiornamento dei docenti e dei formatori inerenti le attività oggetto del presente Bando.

Classe 1	Criteri inerenti attività pregresse della Struttura formativa	Punteggio
	Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate	
A1	Spese a stato finale o giustificate in rendiconto su spese approvate	70
A2	Allievi riconosciuti su allievi iscritti iniziali più gli inserimenti	70
A3	Ore realizzate su ore approvate	70
A4	Spesa per allievo riconosciuto	70
A5	Giudizio complessivo della verifica di monitoraggio	70
B1	Costi sostenuti per attività di formazione e di aggiornamento professionale del personale Incidenza dei costi sostenuti per l'aggiornamento professionale e la formazione del personale (dipendenti e collaboratori) sul totale dei finanziamenti ottenuti nel periodo di riferimento	max 20

	Assessorato Formazione Professionale	Settore Formazione Professionale P.zza Matteotti, 1 - Novara
		Bando OI/DD 2011/2014

C1	Investimenti per la messa a disposizione di: strutture, attrezzature, macchinari, laboratori attrezzati, per l'erogazione delle attività formative Costi sostenuti per quote di ammortamento, canoni di affitto, noleggio e leasing per attrezzature, macchinari, laboratori attrezzati e quote di ammortamento per la manutenzione straordinaria dei locali, rapportati al totale dei finanziamenti ottenuti nel periodo di riferimento. Nei costi sostenuti può essere incluso il valore della quota annuale dei beni in comodato d'uso o ricevuti in donazione	max 30
	Totale punteggio Attività Pregresse	

Classe 2 – Caratteristiche della proposta progettuale

La valutazione dei contenuti di tutti i percorsi, non concorre alla definizione dei punteggi, in quanto sarà effettuata in corso d'opera e dovrà accertare la rispondenza agli standard predefiniti.

I sostegni individuali e/o di gruppo, i LaRSA e gli interventi per l'integrazione dei disabili, non sono oggetto di valutazione ex ante in quanto attivabili in corso d'opera nel momento in cui si presenta la necessità fino ad esaurimento delle risorse ad essi dedicate. Pertanto per questi progetti la valutazione qualitativa verrà effettuata con le modalità e i tempi stabiliti nel Bando provinciale.

Classe 3 – Rispondenza alle priorità definite nell'atto di indirizzo


Unitamente alle priorità definite dal bando provinciale rispondenti alle esigenze formative del territorio si considerano prioritari i seguenti criteri qualitativi:

dell'Operatore (ovvero dell'Agenzia formativa ai sensi dell'art. 11 LR 63/1995):

1. Avere una propria proposta educativa in relazione all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, con riferimento ai destinatari (giovani fino a 18 anni), alla personalizzazione dell'offerta, alle metodologie didattiche, agli strumenti adottati per i rapporti con le famiglie, alle modalità di cooperazione con il territorio e con il mondo del lavoro, lo stile educativo;
2. Avere programmato e coordinato, per almeno 4 anni sul territorio piemontese (ovvero dall'anno formativo 2007/2008 ad oggi), attività formative per il conseguimento di una qualifica professionale entro il 18esimo anno di età. Tali attività dovranno essere riscontrate dagli atti regionali di autorizzazione oppure dai Decreti ministeriali di riconoscimento formalizzati ai sensi della L 40/87 e successive modifiche;

delle sedi formative:

1. Garantire che almeno il 50% dei docenti e dei formatori che prestano la loro opera nelle attività in questione siano dipendenti dell'organismo/struttura con contratto a tempo indeterminato (CCNL FP e assimilati);
2. Garantire che i docenti e i formatori:
 - per i saperi e le competenze di base siano in possesso dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria superiore o almeno dei titoli di studio necessari per il conseguimento dell'abilitazione medesima. I docenti con laurea


 PROVINCIA DI NOVARA	<i>Assessorato Formazione Professionale</i>	<i>Settore Formazione Professionale P.zza Matteotti, 1 - Novara</i>
<i>Bando OI/DD 2011/2014</i>		pag. 35

triennale devono possedere una esperienza quinquennale nell'insegnamento delle competenze di base. I docenti diplomati, continuano a prestare la propria opera purché in possesso di un curriculum formativo decennale di insegnamento nelle competenze di base;

- per l'area tecnico professionale siano in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento;

3. Possedere laboratori conformi **in termini di attrezzature** alle caratteristiche tematiche e didattiche del corso.

Classe 3	RISPONDEZZA ALLE PRIORITA' DEFINITE NELL'ATTO DI INDIRIZZO	Punteggio
Elementi caratterizzanti l'Operatore		
D1	Proposta educativa, personalizzazione dell'offerta, metodologie didattiche innovative	20
D2	Anni di programmazione e coordinamento sul territorio provinciale di attività formative per il conseguimento di una qualifica professionale entro il 18esimo anno di età	20
Elementi caratterizzanti le Sedi operative		
E1	Incidenza dei docenti e formatori con contratto a tempo indeterminato rapportati al totale dei docenti e formatori	max 40
E2	Caratteristiche dei docenti dei saperi e competenze di base (abilitazioni, titoli di studio, esperienze pregresse)	40
E3	Caratteristiche dei formatori delle aree tecniche professionali (curriculum professionale)	40
E4	Disponibilità documentata, per il periodo di attuazione dei percorsi proposti, dei laboratori in termini di attrezzature per i percorsi di qualifica	max 40
Priorità provinciali		
F1	Coerenza con la programmazione territoriale integrata di leFP	max 50
F2	Rispondenza ai fabbisogni formativi espressi dal territorio con particolare riferimento ai target di utenza svantaggiata	100
F3	Rispondenza ai fabbisogni professionali territoriali	100
Totale punteggio Priorità		450 punti


	Assessorato Formazione Professionale	Settore Formazione Professionale P.zza Matteotti, 1 - Novara
		Bando OI/DD 2011/2014

Rispondenza ai fabbisogni professionali territoriali - Definizione dei fabbisogni professionali per ambiti territoriali (Item F3)

Bacino 1: Centro per l'Impiego di Novara

Bacino 2: Centro per l'Impiego di Borgomanero

PERCORSI DI QUALIFICA TRIENNALI (IV.H.99.01)				
BACINO 1 – NOVARA		N°4 PERCORSI		
BACINO 2 – BORGOMANERO		N°3 PERCORSI		
PERCORSI DI QUALIFICA BIENNALI (II.E.12.02)				
BACINO 1 NOVARA		N°7 PERCORSI		
BACINO 2 BORGOMANERO		N°3 PERCORSI		
ELENCO QUALIFICHE STANDARD - SETTORI E COMPARTI DI RIFERIMENTO OGGETTO DI PRIORITÀ PROVINCIALE (ITEM F3)				
	Denominazione qualifica standard	Denominazione indirizzo nazionale/profilo regionale	Settore	Comparto
000106	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	STRUTTURE RICETTIVE	3	20
000107	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	STRUTTURE RICETTIVE	5	32
000108	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA		3	20
000109	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA		3	25
000111	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	RIPARAZIONE PARTI E SISTEMI MECCANICI ED ELETTROMECCANICI DEI VEICOLI A MOTORE	2	16
000112	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE		3	20
000113	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE		3	18
000115	OPERATORE DEL BENESSERE	ACCONCIATURA	2	51
000116	OPERATORE DEL BENESSERE	ESTETICA	2	51
000129	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	PANIFICAZIONE E PASTICCERIA	1	12
000130	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	PANIFICAZIONE E PASTICCERIA	2	12
000134	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI		2	16
000137	OPERATORE ELETTRICO		1	12
000138	OPERATORE ELETTRICO		2	2
000142	OPERATORE GRAFICO	MULTIMEDIA	1	7
000143	OPERATORE GRAFICO	MULTIMEDIA	2	7

	Assessorato Formazione Professionale	Settore Formazione Professionale P.zza Matteotti, 1 - Novara
		Bando OI/DD 2011/2014

000144	OPERATORE GRAFICO	STAMPA ED ALLESTIMENTO	1	7
000145	OPERATORE GRAFICO	STAMPA ED ALLESTIMENTO	2	7
000146	OPERATORE MECCANICO	COSTRUZIONI SU M.U.	1	1
000147	OPERATORE MECCANICO	COSTRUZIONI SU M.U.	2	1
000148	OPERATORE MECCANICO	MONTAGGIO E MANUTENZIONE	1	1
000149	OPERATORE MECCANICO	MONTAGGIO E MANUTENZIONE	2	1
000150	OPERATORE MECCANICO	SALDOCARPENTERIA	1	1
000151	OPERATORE MECCANICO	SALDOCARPENTERIA	2	1

Classe 4 – Sostenibilità ovvero la capacità in termini organizzativi e numerici di formulare una proposta formativa complessiva sostenibile rispetto alla sede operativa (aule, laboratori, orari ecc.)

Classe 4	Sostenibilità	Punteggi
G1	Capacità in termini organizzativi e numerici di formulare una proposta formativa complessiva sostenibile rispetto alla sede operativa	100
G2	Attività formative pregresse rispetto alla qualifica proposta	50
Totale punteggio Sostenibilità		150 punti

Classe 5 – Prezzo

La valutazione sul prezzo non viene effettuata in quanto i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri predefiniti dall'Autorità di gestione.

La Provincia, provvederà all'approvazione del **Manuale di valutazione** di riferimento e i **Modelli** per la progettazione didattica. La declinazione dei criteri di valutazione verrà quindi riportata nell'apposito **Manuale** formalmente adottato dall'amministrazione responsabile del procedimento.


11.6 Nucleo di valutazione

La Provincia costituirà nuclei di valutazione composti da personale interno e/o da valutatori attinti dalla lista dei valutatori.

11.7 Formazione delle graduatorie

A seguito del processo di valutazione, saranno redatte apposite graduatorie, suddividendo le medesime tra i progetti approvati e finanziabili, approvati ma non finanziabili per carenza di risorse e non approvati.

La graduatoria è formulata secondo un ordine decrescente, in relazione al punteggio totale ottenuto.

 PROVINCIA DI NOVARA	Assessorato Formazione Professionale	Settore Formazione Professionale P.zza Matteotti, 1 - Novara
Bando OI/DD 2011/2014		pag. 38

L'approvazione dei percorsi avviene nell'ordine definito in graduatoria fino a copertura totale delle risorse assegnate, a livello provinciale. Le graduatorie dei corsi relative a ogni azione, si intendono attive fino al termine dell'anno scolastico/formativo di riferimento.

I percorsi di qualifica II.E.12.02 - lettera b - sono approvati e finanziati contestualmente al finanziamento dei percorsi integrati IV.H.99.03 (tipo progetto "completo" o "associato") secondo l'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse.

Secondo quanto indicato nelle "Linee guida contenenti le indicazioni di dettaglio per la predisposizione dei bandi provinciali Anno formativo 2011/2012", (capitolo 4, punto 4.1 "Iter del procedimento amministrativo") di cui alla D.D. Regionale n° 255 del 3/5/2011, qualora le risorse disponibili non potranno soddisfare il fabbisogno complessivo, in prima distribuzione finanziaria, ogni Operatore, non potrà vedere finanziata più di una attività all'interno di ogni graduatoria, riferita ai Percorsi/Progetti IV.H.99.01/II.E.12.02 lett. A). Le eventuali risorse residue e/o aggiuntive saranno utilizzate, nel rispetto della graduatoria, per finanziare gli interventi esclusi; per l'identificazione dei percorsi/progetti attivabili si terranno in considerazione le esigenze dell'utenza (numero allievi iscritti), il genere e la collocazione territoriale.

Per i percorsi triennali (IV.H.99.01)

Entro le ore 12,00 del 25/07/2011 gli operatori dovranno presentare l'elenco di almeno 15 allievi iscritti 14enni e 15enni in uscita dalla terza media. Sono ammessi in sovrannumero allievi con più di 15 anni fuori usciti dalla scuola di II grado. I percorsi che, in fase di redazione delle graduatorie, risulteranno con numero allievi iscritti inferiore a quanto previsto, confluiranno tra quelli approvati ma non finanziabili.

Pertanto, non potranno essere avviati corsi con un numero di allievi iscritti inferiore a 15, fatte salve indicazioni diverse da parte della Provincia conseguenti a particolari esigenze di programmazione territoriale.

11.8 Affidamento delle attività

L'approvazione e il finanziamento dei corsi avviene per ogni anno scolastico/formativo, utilizzando le risorse così come indicato al capitolo 6) "Risorse disponibili" - Tabella 1, nel rispetto delle graduatorie formulate a seguito della valutazione.

La realizzazione degli interventi relativi alla presente direttiva, deve avvenire di norma con riferimento all'anno scolastico / formativo (1° settembre 2011 – 31 agosto 2012).

Ai fini della Direttiva non è consentita la delega delle attività.

11.9 Affidamento delle integrazioni handicap, dei LARSA, dei sostegni e dei servizi di accompagnamento giovani stranieri

Tutti i corsi approvati e finanziati dovranno prevedere la possibilità di:

- inserimenti di soggetti in formazione anche dopo il loro avvio;
- passaggi fra i sistemi durante o al termine del percorso formativo;
- inserimento di persone disabili.

 PROVINCIA DI NOVARA	<i>Assessorato Formazione Professionale</i>	<i>Settore Formazione Professionale P.zza Matteotti, 1 - Novara</i>
<i>Bando OI/DD 2011/2014</i>		pag. 39

Per queste attività saranno utilizzate le risorse specificamente riservate ai progetti. Anche per i servizi di accompagnamento per i giovani stranieri (III.G.06.99) come per le integrazioni handicap, per i Larsa e per i sostegni, non essendo definibili a priori le caratteristiche, il numero e la tipologia degli Allievi, gli operatori, nel momento in cui si verifichi la necessità di attuare gli interventi, dovranno predisporre su apposita scheda cartacea e trasmettere alla Provincia, un progetto specifico contenente gli obiettivi, le modalità di attuazione e i costi.

Nel caso di inserimenti in percorsi già avviati, il beneficiario di tale intervento potrà concorrere a pieno titolo al raggiungimento del valore atteso, inteso per tale, quello determinato dal numero di allievi presenti al momento dell'avvio del corso e risultante nell'allegato di autorizzazione.

Al beneficiario dell'intervento sarà riconosciuto a tutti gli effetti un monte ore equivalente alle ore già realizzate nel corso in cui viene inserito.

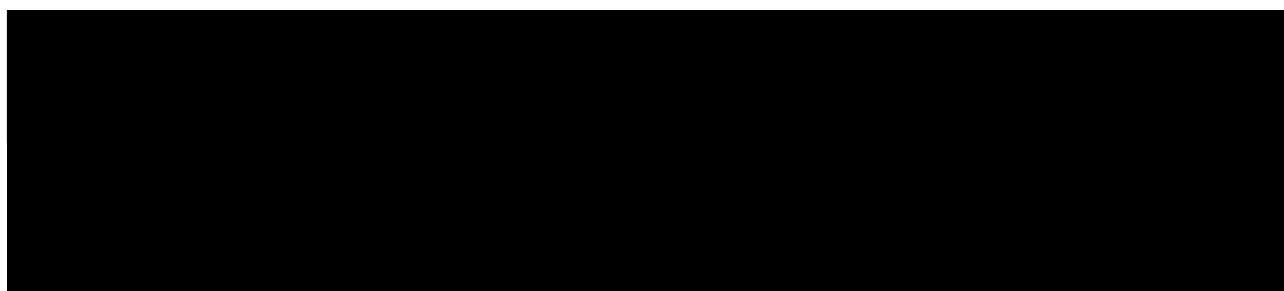
L'Ufficio competente, in caso di valutazione positiva, predisporrà i necessari atti amministrativi.

I progetti di sostegno individuale non potranno avere una durata superiore alle 200 ore.

12) DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE


12.1 Reiterazione attività

Al fine di rispondere all'esigenza di garantire la stabilità e la flessibilità dell'offerta di formazione professionale, nel rispetto delle regole generali sugli affidamenti delle attività di formazione professionale anche cofinanziate dal FSE, la programmazione delle attività formative di cui al presente provvedimento, seguirà lo schema sotto riportato. Nella Direttiva infatti si prevede l'attivazione, nel limite delle risorse finanziarie disponibili, di un nuovo Ciclo triennale di programmazione, intendendo per Ciclo, l'insieme delle attività formative nelle tipologie di corsi triennali, biennali ed annuali realizzate rispettivamente in tre edizioni consecutive.



Di conseguenza, per le successive due edizioni, la Provincia, a seguito di appositi provvedimenti di stanziamento delle risorse emanati dalla Direzione regionale IFPL, provvederà a riaffidare le attività, tenendo conto che per ogni annualità, fermo restando il numero dei corsi e dei progetti (triennali, biennali, annuali e laboratori), sono possibili le seguenti variazioni:

- di denominazione dei corsi assegnati ad ogni sede formativa;

 PROVINCIA DI NOVARA	<i>Assessorato Formazione Professionale</i>	<i>Settore Formazione Professionale P.zza Matteotti, 1 - Novara</i>
<i>Bando OI/DD 2011/2014</i>		pag. 40

- o di sede di attività formative del medesimo ente operante nel medesimo territorio provinciale o suddivisione di esso.

Pertanto, ferma restando la disponibilità delle risorse finanziarie, l'approvazione delle attività in graduatoria assume valore anche per gli anni formativi 2012/13 e 2013/14.

La reiterazione delle attività nel corso del successivo biennio, è comunque subordinata agli esiti dei controlli in itinere. Pertanto non saranno affidate attività reiterate alle strutture con verbali negativi o che incorrono nella revoca/sospensione dell'accreditamento.

13) AVVERTENZE

a) Pubblicazione del Bando Provinciale

Il presente Bando sarà pubblicato sul sito INTERNET della Provincia di Novara, all'indirizzo www.provincia.novara.it

b) Informativa

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti relativi alle attività formative di cui al presente Bando e per tutti gli adempimenti connessi.

Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di procedere all'assegnazione e all'erogazione dei finanziamenti.

I dati raccolti sono conservati a cura dei Servizi competenti dell'Area Istruzione e Formazione Professionale e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità con le disposizioni vigenti in materia.

Il titolare del trattamento è la Provincia di Novara.

I responsabili del trattamento, in relazione alle rispettive competenze, sono il Dirigente degli Uffici: Formazione Professionale e Monitoraggio delle Attività di Formazione Professionale ai quali gli interessati possono rivolgersi per far valere i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

Per qualsiasi controversia inerente i rapporti tra la Provincia di Novara ed i soggetti attuatori, sottoscrittori degli atti di adesione, è competente il Foro di Novara.